



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.I.S. "FERRARIS"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.S. "FERRARIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/09/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 13474 del 16/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/11/2020 con delibera n. 18*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale  
integrata

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

L'utenza si caratterizza per una provenienza socio economica in gran parte modesta. I contesti familiari non sempre permettono alle famiglie di seguire adeguatamente la crescita umana e culturale dei propri figli; questi ultimi arrivano nella realtà scolastica, molto spesso, con una poco solida preparazione di base, con una scarsa attitudine allo studio ma, nella maggior parte dei casi, con maggior o particolare inclinazione alle attività pratiche. Nell'anno scolastico trascorso, a causa dell'emergenza sanitaria e quindi della necessità di attivare la DaD, il disagio culturale ed economico è emerso evidenziando anche la carenza, nelle famiglie, sia dei dispositivi informatici che delle capacità di utilizzo degli stessi. Stabile la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana; tra questi emergono i casi di quanti evidenziano difficoltà a relazionarsi con la realtà scolastica perchè carenti delle strutture linguistiche di base e che si configurano come situazioni BES. Rispetto a tale situazione l'Istituzione ha attivato una formazione mirata dei docenti per lo studio e la messa in atto delle più idonee azioni di intervento. Il rapporto studente insegnante è, nel complesso, adeguato a supportare la popolazione scolastica, tranne che in certe situazioni di disabilità che richiederebbe un potenziamento. Diverse, rispetto alla totalità degli studenti, le famiglie che vivono situazioni economicamente svantaggiate e che hanno difficoltà a sostenere le ordinarie spese che la frequenza scolastica comporta.

#### Opportunità

1 ) La necessità di utilizzare la didattica a distanza ha rappresentato per la scuola sicuramente un'opportunità in quanto ha consentito di sperimentare nuove metodologie didattiche e favorire così l'ampliamento delle conoscenze e /o il potenziamento delle competenze digitali sia per i docenti che per gli studenti.2)La presenza di cittadini stranieri che , se da una parte costituisce un aspetto critico per problemi di inclusione, dall'altra offre l'occasione di allargare gli orizzonti degli studenti per l'apertura a realtà e culture diverse dalla nostra 3) La presenza di alunni BES costituisce un fattore di grande stimolo per il corpo

docente rispetto all'attivazione di nuove strategie educative e didattiche .

## Vincoli

1 ) Situazioni socio-culturali ed economiche disagiate della maggior parte delle famiglie ( alunni che in diversi casi hanno anche difficoltà a dotarsi del necessario corredo scolastico), scarsa motivazione allo studio per difficoltà di apprendimento; modesta partecipazione alla vita della istituzione da parte delle famiglie. 2) La presenza di diffusi casi di studenti con scarsa motivazione ( anche se si registra fortunatamente la presenza di elementi con buone attitudini allo studio ) risulta spesso fortemente condizionante il successo scolastico di questi ultimi , spesso non adeguatamente stimolati per la necessita' di supportare le situazioni di maggiore criticità.

## I Territorio e capitale sociale

Il territorio si caratterizza principalmente per l'assenza di grandi realtà urbane e la presenza di centri di piccole / medie dimensioni, spesso ancora a carattere rurale/artigianale, per l'assenza di significative realtà industriali, la presenza di una piccola-media industria, un elevato tasso di disoccupazione giovanile, la presenza di una pluralità di culture, comunità, istituzioni religiose, l'esistenza di un ricco tessuto associativo, la presenza di due atenei, una rete di servizi educativi, formativi, socio - assistenziali, volontariato, una discreta presenza di strutture ricettive, la presenza di enti ed istituzioni (comune, provincia camera di commercio, università, beni culturali) caratterizzati da un insieme di rapporti di collaborazione. Tali realtà, insieme alle aziende del settore non costituiscono concrete opportunità di carattere finanziario per l'istituzione , ma diverse sono quelle competenze che possono rappresentare importanti risorse per l'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

## Opportunità

1) -Il territorio, attraverso le sue istituzioni (comune ,ASL ,forze armate, camera di commercio, l'Università e i beni culturali),rappresenta spesso punto di riferimento per la realtà scolastica in quanto, sempre nei limiti delle possibilità, collabora attraverso un costante rapporto con le figure preposte e con la concessione di quanto viene richiesto per le attività programmate; inoltre coinvolge la stessa in processi di carattere istituzionale mediante l'intervento degli studenti in situazioni che li vedono impegnati a mettere in gioco le loro competenze

professionali. Regolarmente attivata , positiva risulta essere anche la collaborazione con i servizi di tipo assistenziale ( associazioni disabili, ONLUS, banco alimentare ) che si rendono disponibili ad offrire , laddove richiesti , la loro consulenza e le loro risorse per la realizzazione di diverse attività.

## **Vincoli**

1) Questi sono rappresentati principalmente da quelli di carattere economico/ amministrativo che investono gli enti locali ; la qual cosa spesso rende poco agevole realizzare quanto programmato ; 2 ) Scarse opportunità lavorative per i giovani diplomati; assenza di grandi imprenditorialità e di realtà industriali significative;

## **Risorse economiche e materiali**

L'Istituzione dispone di una sede centrale e di una succursale da raggiungere con mezzo proprio. La prima presenta ancora qualche criticità ( per quanto ultimamente siano stati realizzati alcuni potenziamenti delle dotazioni presenti grazie ai fondi stanziati per fronteggiare l'emergenza sanitaria) soprattutto in merito alle risorse strutturali di cui è dotata in quanto esse, risultano ancora non completamente sufficienti a fronteggiare tutti i bisogni correlati ad un soddisfacente funzionamento delle attività erogate, oltre a quelle che potrebbero essere ulteriormente programmate. Nonostante tutto, comunque, l'istituzione si adopera per ridurre tale disagio e per assicurare un regolare funzionamento della didattica in presenza anche se integrata, in pochi casi, con quella a distanza. La seconda sede è articolata in due plessi di vecchia costruzione ed uno più recente. Soprattutto per questo frazionamento fisico della struttura, ma anche per la non sufficienza di varie risorse strutturali rispetto ai bisogni della popolazione ( Lim, mancano del tutto la palestra- biblioteca, insufficienti sono i laboratori di settore in rapporto alla popolazione scolastica) spesso ci si confronta con non pochi disagi. Sono stati realizzati interventi di potenziamento della rete informatica ed è stata allestita un' aula laboratorio corredata di Lim e tablet per singolo alunno. Le fonti di finanziamento all'Istituzione si configurano essenzialmente con quelle assegnate dallo stato o dalla regione e CE; scarsamente presenti quelle di privati e quelle degli sponsor che raramente rispondono alle richieste dell'Istituzione.

## **Opportunità**

1)Le risorse ( soprattutto di carattere economico) a disposizione permettono un'ampia realizzazione di attività che si ritengono più coerenti con le finalità della istituzione,

soprattutto quelle inerenti il conseguimento degli obiettivi correlati allo sviluppo delle competenze di tipo tecnico -professionale ( realizzazione di progetti curriculari e non - , eventi/manifestazione, esperienze lavorative nei percorsi di PCTO sia in ambito nazionale che internazionale) , ma anche di sostegno alla preparazione culturale generale degli studenti. La sede centrale, più corredata di quanto è necessario per tale tipo di impegni , meglio si presta alla realizzazione degli stessi. L'allestimento dell'aula digitale ha consentito di potenziare le opportunità e le strategie didattiche soprattutto digitali .

## Vincoli

1)La situazione descritta evidenzia vincoli rappresentati essenzialmente da problemi di ordine strutturale; il che spesso non consente di realizzare adeguatamente quanto programmato',2)Anche il frazionamento fisico della struttura (la presenza di più sedi ) certamente condiziona in modo incisivo l'organizzazione e lo svolgimento di ogni tipo di attività prevista.

### BISOGNI STUDENTI/FAMIGLIE

L' utenza dell'Istituzione relativamente agli studenti ed alle famiglie, a seguito di interviste e questionari, ha espresso prevalentemente i seguenti bisogni:

- guida alla costruzione di un valido progetto di vita e di lavoro;
- modelli di comportamento ispirati alla cultura della professionalità, della legalità e del rispetto reciproco;
- una preparazione di qualità spendibile nel mondo del lavoro o, per una minoranza di studenti, nella prosecuzione degli studi;
- particolare cura degli aspetti tecnico-professionali della preparazione scolastica;
- miglioramento dell'ambiente di apprendimento con diffuso utilizzo delle strumentazioni informatiche.

### BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio chiede :

- tutela e valorizzazione del patrimonio di professionalità dell'accoglienza presenti sul territorio;
- valorizzazione della ricerca e della storia della gastronomia locale, nel raccordo tra passato e presente e presentazione al cliente italiano e internazionale;

- esportazione a livello nazionale ed internazionale della cultura e dell'enogastronomia del territorio locale e italiano;
- formazione di figure professionali specializzate nei settori di indirizzo ed in possesso di capacità e competenze tali da rispondere alle richieste delle aziende del territorio.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.S.I.S. "FERRARIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CEIS03200P
Indirizzo	VIA PETRARCA, 73 CASERTA 81100 CASERTA
Telefono	0823346205
Email	CEIS03200P@istruzione.it
Pec	CEIS03200P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isisferrariscaserta.gov.it

### ❖ LICEO DELLE SCIENZE UMANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CEPS032015
Indirizzo	VIA PETRARCA CASERTA 81100 CASERTA

### ❖ I.P.S.A.R. "FERRARIS" CASERTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E

	<b>RISTORAZIONE</b>
<b>Codice</b>	CERH03201V
<b>Indirizzo</b>	VIA PETRARCA, 73 CASERTA 81100 CASERTA
<b>Indirizzi di Studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO</li> <li>• ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO</li> <li>• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA</li> <li>• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO</li> <li>• PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE</li> <li>• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE</li> </ul>
<b>Totale Alunni</b>	1055

❖ **IPSAR SERALE CASERTA (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
<b>Tipologia scuola</b>	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
<b>Codice</b>	CERH032518
<b>Indirizzo</b>	CASERTA 81100 CASERTA
<b>Indirizzi di Studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE</li> <li>• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO</li> <li>• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA</li> <li>• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO</li> </ul>

❖ **I.P.SERV.ALB.IND.ART.CARCERE S.MARIA CV (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
<b>Tipologia scuola</b>	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
<b>Codice</b>	CERI03201A

<b>Indirizzo</b>	SANTA MARIA CAPUA VETERE SANTA MARIA CAPUA VETERE
<b>Indirizzi di Studio</b>	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
<b>Totale Alunni</b>	47

❖ **"G.FERRARIS" CASERTA (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
<b>Tipologia scuola</b>	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
<b>Codice</b>	CERI03202B
<b>Indirizzo</b>	VIA AMENDOLA, 69 PUCCIANIELLO /CASERTA 81100 CASERTA
<b>Indirizzi di Studio</b>	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
<b>Totale Alunni</b>	12

## Approfondimento

L'I.S.I.S. "G. Ferraris" nasce come Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA) nell'anno scolastico 73 / 74. In precedenza l'Istituto costituiva una sede coordinata dell'IPSIA di S. Maria C.V., alloggiata nel mulino Parise.

Prima del 69 gli istituti professionali erano articolati per il solo triennio di qualifica e finalizzati all'accesso al mondo del lavoro.

Con la legge 754 del 26-10-68 viene istituito il diploma di maturità. Pertanto l'Istituto all'atto della sua istituzione poteva offrire corsi per conseguire in tre anni i titoli di studio di Qualifica Professionale per Radioriparatori, per Elettromeccanici, per Meccanici e per Edili. Poi, continuando gli studi, gli alunni qualificati dei primi tre indirizzi dell'Istituto disponevano di due corsi biennali, detti di post-qualifica, per il conseguimento della Maturità per tecnici delle Industrie Elettriche ed Elettroniche e della Maturità per tecnici delle Industrie Meccaniche.

Nell'anno scolastico '75 /'76 l'Istituto trova sede a Caserta, in viale Ellittico, presso i locali dell'ex-Canapificio e nell'anno successivo si trasferisce presso l'attuale sede di

Puccianiello.

Negli anni a seguire, l'Istituto funziona a regime con ben tre sedi coordinate: Caiazzo (poi chiusa), San Felice a Cancellò, Santa Maria a Vico (autonoma dall'anno scolastico '86 / '87).

Dal 7 aprile 1992 è istituito l'attuale sistema scolastico, in cui si esalta la finalità formativa umana e si tracciano meglio i tempi e i modi della formazione, più specificamente, professionale.

Nell'anno scolastico 2000 - 2001 l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (IPIA) "Galileo Ferraris" incorpora cinque prime classi dall'I.T.I "Francesco Giordani" in seguito alla normativa sul ridimensionamento degli Istituti e pertanto assume la nuova denominazione di *I.S.I.S "Galileo Ferraris"* di Caserta. Per il primo anno le classi sono ubicate presso l'Istituto per Geometri di Caserta.

Dall'anno scolastico 2001/02 l'I.T.I. dispone di una propria sede in via Cilea P.co Cerasola Centurano (CE), facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e ben collegata con i trasporti pubblici urbani ed extra-urbani, dall'a.s. 2011/2012 l'ITI è in via Amendola (Puccianiello- plesso posteriore).

Per effetto del dimensionamento scolastico, l'I.T.I. passa all'Istituto "F. Giordani" di Caserta.

Nell'anno scolastico 2004-2005, la sede I.P.I.A di S. Felice a Cancellò è aggregata all'Istituto Professionale di S. Maria a Vico, mentre viene istituito, presso ISIS Ferraris, l'IPSSAR "G. Ferraris", il primo Istituto alberghiero nella città di Caserta che attualmente occupa la sede centrale di Via Petrarca e la succursale di Via Amendola a Puccianiello .Dall'anno scolastico 2020/2021 è attiva la sezione del LES ( liceo economico sociale- curvatura liceo del gusto campana).

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Informatica	1

	Multimediale	1
	Cucina	6
	Sala-bar	3
	Accoglienza turistica	4
	Pizzeria	1
	Multifunzionale	1
<b>Biblioteche</b>	Aula 01: biblioteca multimediale	1
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC nelle aule	65

## Approfondimento

I plessi dell'Istituto hanno in dotazione, inoltre, materiali e attrezzature ( pc in ogni aula) che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche sincrone e asincrone e quelle specificamente laboratoriali che risultano, però, ancora esigue per le esigenze didattiche di una scuola alquanto complessa e con una popolazione scolastica numerosa. Pertanto i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi messi a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa e PON.

In particolare, per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, sarà previsto il seguente incremento .

1. Potenziamento postazioni di lavoro dei docenti

Ampliamento dotazione Lim nelle aule scolastiche

3. Dotazione attrezzature per potenziamento discipline motorie;

Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature dei laboratori del settore di indirizzo;

Potenziamento sale convegni.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	160
Personale ATA	45

### Approfondimento

L'Istituzione dispone di una buona parte di docenti - oltre il 40%- che si caratterizza per una stabilità di vecchia data( dai 6-14 anni) ma risulta comunque non trascurabile anche la componente che si avvicenda con regolarità per cui, anche per tale ragione,non sempre è possibile assicurare la necessaria continuità. L'età media va dai 35 - 60 anni; buona parte dei docenti è in possesso di laurea ( tra questi anche alcuni docenti ITP) mentre il resto possiede solo il diploma (ITP); un'altra parte è in possesso anche del titolo di specializzazione, dottorato,certificazione linguistica ed informatica.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### ***Vision***

*L'Istituto intende perseguire un percorso di miglioramento continuo delle sue azioni che assicurino agli studenti un livello di maturazione sociale e culturale, nonché un ricco bagaglio di competenze per permettere a ciascuno di realizzare il proprio progetto di studio e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. Essa è in piena coerenza con i bisogni espressi dall'utenza (alunni e famiglie) e del territorio. Pertanto l'Istituzione dal primo triennio del PdM ha intrapreso azioni di miglioramento delle criticità emerse dall'autovalutazione che mirano al conseguimento di quanto sopra indicato. Tali azioni si ritengono a misura di una realtà scolastica a carattere fortemente professionalizzante in cui, dopo un primo biennio di attenzione a rafforzare le competenze degli studenti nelle discipline di base, riserva maggiore cura e attenzione allo sviluppo di quelle più specificamente tecniche.*

#### ***Mission***

*L'Istituto, attraverso le sue numerose attività: didattiche, culturali, di ampliamento dell'offerta formativa, di esperienze di PCTO e stage professionali in aziende italiane e straniere, di collaborazioni con associazioni di categoria, imprese del settore, Enti ed università, propone l'ampliamento ed il consolidamento delle competenze ( di cittadinanza e professionali) per formare figure altamente specializzati e flessibili capaci di rispondere alle richieste provenienti dal mercato del lavoro. Inoltre, l'Istituto riconosce le potenzialità di ciascuno studente realizzando sia la personalizzazione dell'insegnamento - apprendimento per gli alunni in difficoltà, che valorizzando le eccellenze con percorsi specifici e con la premialità. Per i suoi fini didattici e culturali l'Istituzione aggiorna le sue prassi didattico-formative attraverso la formazione dei docenti e implementando le attrezzature tecniche e tecnologiche che supportano e rendono più agevole i processi di insegnamento- apprendimento.*

**PRIORITÀ E TRAGUARDI****Risultati Scolastici****Priorità**

1- Miglioramento competenze discipline di base nel biennio.

**Traguardi**

Riduzione della % delle sospensioni di giudizio in matematica, italiano e nelle lingue straniere

**Priorità**

2- Miglioramento competenze nelle discipline tecnico professionali nelle classi terze e quarte.

**Traguardi**

Riduzione della % dei non ammessi . Aumento della % di studenti con media uguale o maggiore di sette nelle discipline tecniche

**Competenze Chiave Europee****Priorità**

Migliorare le competenze digitali nel primo biennio

**Traguardi**

Riduzione della % di studenti che non utilizzano le competenze digitali nell'azione didattica

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)****OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10 ) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

12 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ DIVENTIAMO PROFESSIONALI!

#### Descrizione Percorso

Il piano di miglioramento predisposto dalla scuola in seguito all'autovalutazione e conseguente individuazione delle criticità, è stato progettato tenendo debitamente conto della relazione tra le priorità individuate nel **RAV**, le aree di processo su cui intervenire, nonché le azioni attraverso cui è possibile raggiungere i traguardi fissati.

Questi ultimi, tuttavia, oltre che prevedere la riduzione di alcune criticità, contemplano inoltre anche il miglioramento e la valorizzazione di quelle positività che, pur se non particolarmente diffuse, sono comunque presenti tra gli studenti e che meritano quella doverosa attenzione, necessaria a permettere il pieno conseguimento delle competenze tecnico-professionali oggi richieste da quel mondo del lavoro in cui ciascuno mira ad inserirsi .

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un' azione ( trimestrale) mirata al supporto per recupero delle competenze di base(italiano,matematica,lingue straniere).

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati scolastici]

1- Miglioramento competenze discipline di base nel biennio.

"Obiettivo:" Progettare percorsi specifici di utilizzo delle varie tecnologie multimediali per applicare – ad ampio spazio - le stesse nella didattica .

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**
**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali nel primo biennio

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Organizzare orario, spazi laboratoriali, metodologie (g.livello - classi aperte) funzionali agli interventi di recupero e valorizzazione eccellenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**
**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

2- Miglioramento competenze nelle discipline tecnico professionali nelle classi terze e quarte.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERIAMO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	studenti biennio con valutazioni insufficienti in italiano, matematica, lingue straniere	organico di potenziamento

**Responsabile**

La responsabile dell'attività è la Prof.ssa Elisa Meo

**Risultati Attesi**

Anno scolastico 2019/20 : non si dispone dei dati previsti per incompleta realizzazione delle azioni programmate a causa dell'emergenza sanitaria

Anno scolastico 2020/21 : rilevazione dati riferiti alla % dei carenti nelle discipline di base

Anno scolastico 2021/22 : riduzione del 5 - 10 % della percentuale di carenze monitorate

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Studenti del secondo biennio	

**Responsabile**

Prof.ssa Alessia Greco

**Risultati Attesi**

Anno scolastico 2019/20 : non si dispone dei dati previsti per mancata realizzazione delle azioni programmate a causa dell'emergenza sanitaria

Anno scolastico 2020/21 : rilevazione dati riferiti alla % dei non ammessi ;

Anno scolastico 2021/22 : riduzione dell'1 - 1,5% della percentuale di non ammessi ;

Anno scolastico 2019/20: non si dispone dei dati previsti per mancata realizzazione delle azioni programmate a causa dell'emergenza sanitaria

Anno scolastico 2020/21: rilevazione dati riferiti alla percentuale di studenti con media  $\geq 7$  > 7 nelle discipline tecniche ;

Anno scolastico 2021/22: aumento dell'1 - 1,5 % della percentuale di studenti con media  $\geq 7$  > 7 nelle discipline tecniche;

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NOI E IL DIGITALE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Studenti del 1 biennio con valutazioni insufficienti nella disciplina TIC	Studenti

**Responsabile**

L'attività in questione - programmata in corso di revisione del RAV a Ottobre 2020 - si è resa indispensabile in conseguenza della emergenza sanitaria al fine di fronteggiare le criticità emerse a riguardo , in particolar modo quelle relative alle piuttosto modeste competenze digitali di una componente di studenti , in particolar modo quelli del 1 biennio. E' stato previsto - pertanto - di progettare percorsi specifici di utilizzo delle varie tecnologie multimediali per applicare - ad ampio spazio- le stesse nella didattica .

Responsabile la prof.ssa E. Meo

**Risultati Attesi**

La messa in atto di tali percorsi, mirati specificamente all'acquisizione delle competenze digitali e monitorati a regolare scadenza, permette di confidare in una più che concreta ricaduta degli stessi sulla preparazione degli studenti nell' ambito del digitale . Ci si attende quindi una riduzione della % di coloro che al momento non sono in grado di applicare nell'azione didattica tali tecnologie a supporto della stessa.

Anno scolastico 2020-21 : rilevazione dati riferiti alla % di studenti con carenze nella disciplina TIC

Anno scolastico 2021-22 : riduzione del 5-10% della % di tali carenze

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo adottato è finalizzato prevalentemente allo sviluppo delle competenze europee, sia trasversali che prettamente disciplinari, oltre che quelle afferenti al profilo professionale in uscita. A sostegno di tale modello si adotta una organizzazione flessibile dell'orario didattico potenziando lo spazio di quello delle discipline a carattere professionalizzante al fine di rafforzare gli aspetti più strettamente tecnici nella preparazione degli studenti. Inoltre sono previsti insegnamenti opzionali (Storia dell'arte e Geografia, laboratori di indirizzo e Scienza e cultura dell'alimentazione nel corso liceale ) che supportano ed integrano gli altri insegnamenti rendendo il curriculum più articolato e completo. Elemento da evidenziare è la somministrazione periodica ( classi primo biennio, terzo e quarto anno) di prove comuni per classi parallele che consentono la valutazione delle competenze in uscita che vanno certificate.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Relativamente alle pratiche di insegnamento e apprendimento si adottano le seguenti metodologie:

- attività di classi aperte, compatibilmente con l'orario didattico;
- apprendimento cooperativo;
- l'apprendimento tra pari;
- la classe capovolta;
- la messa in situazione;
- l'insegnamento per progetti e per UDA



## **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

In merito all'area della valutazione si adottano, quali elementi innovativi , i seguenti strumenti:

- griglie di osservazione e valutazione delle competenze europee;
- rubriche di valutazione;
- autovalutazione attraverso l'adozione di UDA.

## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

L'istituzione ha realizzato uno spazio didattico consistente nell'aula multimediale corredata di Lim e tablet per ciascun alunno onde consentire l'utilizzo delle TIC nella didattica.

Ciò agevola, inoltre, sia l'azione di insegnamento che di apprendimento, nonchè motiva e rende più accattivante l'attività di apprendimento.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.P.SERV.ALB.IND.ART.CARCERE  
S.MARIA CV

CERI03201A

"G.FERRARIS" CASERTA

CERI03202B

#### A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

##### Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CEPS032015

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.P.S.A.R. "FERRARIS"CASERTA

CERH03201V

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

IPSAR SERALE CASERTA

CERH032518

**A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO****Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in

- relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
  - controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
  - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
  - valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
  - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
  - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

## **B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO**

### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

## **C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la

produzione di beni e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

#### **D. PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE**

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

##### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

## **E. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

**Competenze specifiche:**

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

**Approfondimento**

Il nostro istituto, dall'anno scolastico 2011/2012, eroga un percorso di Istruzione e Formazione Professionale secondo la **tipologia sussidiaria integrativa (leFP)**.

Essa consente agli studenti di conseguire la **Qualifica Professionale** (livello 3 EQF) valida in tutta la Comunità Europea.

Il conseguimento della qualifica triennale è valido quale assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione e consente al diplomato di sviluppare competenze operative di processo, utilizzando in autonomia le tecniche e le metodologie previste.

Tale offerta è finalizzata all'integrazione, all'ampliamento ed alla differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali e ad "assicurare il diritto degli studenti, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, di accedere ai percorsi del secondo ciclo sia nell'istruzione secondaria superiore sia in quelli del sistema di Istruzione e Formazione Professionale".

Attualmente l'Istituto eroga la qualifica di seguito indicata:

**Qualifica: "Operatore della ristorazione"**

**Indirizzi di figura : 1. Preparazione pasti**

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento scolastico di Educazione Civica introdotto con la legge 92 del 20 agosto 2019 , prevede il seguente monte ore annuale:

INDIRIZZO - IPSAR

Primo biennio: 33 ore annuali. n.1 ora la settimana;

Terzo, Quarto, Quinto anno: 33 ore annuali. n.1 ora la settimana

INDIRIZZO -IPIA

Primo biennio: 33 ore annuali. n.1 ora la settimana;

Terzo, Quarto, Quinto anno: 33 ore annuali. n.1 ora la settimana

INDIRIZZO \_ LICEO SCIENZE UMANE

Primo anno: 3 ore annuali. n.1 ora la settimana;

### Approfondimento

L'insegnamento di Educazione civica è affidato, nel biennio al docente di diritto, disciplina presente nel piano di studio per cui le 33 ore previste sono di approfondimento sulle tematiche riguardanti la costituzione, legalità, solidarietà e cittadinanza digitale. Nel triennio, invece, esso è svolto dal docente di economia delle strutture ricettive e approfondisce, nel secondo biennio, le seguenti tematiche: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, salute e benessere psicofisico, sicurezza alimentare, tutela del lavoro; mentre la partecipazione alla vita pubblica, tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese, educazione stradale, sono i temi di studio dell'ultimo anno. Tali tematiche sono oggetto di studio anche delle altre discipline data l'interdisciplinarietà dei modelli didattici adottati(UDA).

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

I.S.I.S. "FERRARIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo d'Istituto tiene conto da un lato delle Linee guida per i professionali e delle nuove indicazioni della riforma ( DECRETO n. 61 Del 2017) degli stessi , nonché delle indicazioni nazionali per i licei, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà dell'Istituto e le richieste provenienti dal territorio. Esso mira a rispondere, a grandi linee , ai bisogno formativi degli studenti i quali esprimono, ogni volta che si indaga in merito a tale area attraverso questionari, l'esigenza che si curino più particolarmente gli aspetti tecnico-pratici della loro preparazione, per il settore professionale e una cultura socio -manistica e comunicativa, per il settore liceale, pone al centro i bisogni cognitivi ed emotivi con una particolare attenzione alle nuove metodologie didattiche al fine di migliorare il processo di apprendimento- insegnamento; risponde, inoltre, in modo congruo anche alle attese del contesto locale che richiede regolarmente specifiche tipologie professionali e alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. In riferimento a questo ultimo punto

L'Istituzione, nel percorso professionale, grazie alla riforma ha individuato ulteriori tre figure professionali (Pizzaiolo, Sommelier e Tecnico turistico sportivo, il cui profilo è di seguito riportato) che vanno a qualificare ulteriormente il percorso di studio; mentre per il percorso liceale ha previsto l'ampliamento delle competenze proprie del liceo con quelle riferite all'enogastronomia, in coerenza con la curvatura prevista (Liceo del gusto). Nel curriculum vengono individuati, per i vari anni di corso, i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nelle varie materie di studio così come le competenze trasversali al cui conseguimento concorrono tutte le discipline. Elaborato dai Dipartimenti, il curriculum prende in considerazione i seguenti aspetti: - conformità alla tipicità dell'Istituto; - aderenza alle indicazioni proposte dal riordino della scuola secondaria e dal decreto n. 61/2017 per i professionali; - orientamento del curriculum del biennio al conseguimento delle competenze D'ASSE E CHIAVE EUROPEE; - caratterizzazione del curriculum del triennio relativamente alla specificità di settore con particolare attenzione alle attività dei PCTO, all'inserimento professionale e ad una preparazione che consente l'accesso al mondo universitario; - raccordo con la realtà sociale, economica e universitaria locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio; - sviluppo del curriculum secondo una struttura che tiene conto delle competenze relative al PECUP, delle competenze CHIAVE EUROPEE, di asse e di indirizzo; - individuazione dei percorsi essenziali da assicurare a tutti gli studenti e definizione dei Piani di studio personalizzati per gli alunni bisognosi di interventi mirati.

#### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica come autonomo percorso formativo. La Legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi prioritari all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Nel nostro Istituto tra gli obiettivi prioritari che caratterizzano l'offerta formativa, sono stati individuati i seguenti obiettivi, pienamente coerenti con l'elaborazione di un curriculum di Educazione Civica: a. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c. Sviluppare competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale. Tali obiettivi, unitamente agli OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento), declinati come insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze, forniti dalle Indicazioni Nazionali, al PECUP per gli Istituti professionali, alle competenze chiave europee, costituiscono una guida su cui il consiglio di classe definisce il percorso formativo dettagliato che gli studenti percorreranno durante l'anno. I percorsi individuati sono di tipo interdisciplinare (UDA) e, unitamente a quelli dell'area storica sociale e giuridico economica, consentiranno di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la trattazione di diversi filoni tematici.

**Competenze generali.**

1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
2. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
3. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita

**Competenze operative:**

1. Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;
2. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
3. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e Filoni tematici

1. Costituzione;
2. Cittadinanza;
3. Sviluppo Sostenibile;
4. Educazione finanziaria
5. Educazione stradale
6. Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile;
7. Cittadinanza digitale;
8. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del

patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 9. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 10. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale. 11. Il lavoro Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento anche i percorsi e i progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

**ORGANIZZAZIONE** L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: I biennio / Monoennio(IDA)/ Scuola carceraria - 33 ore su 66 e saranno svolte dal docente di diritto; Il biennio / Biennio (IDA) /scuola carceraria - 33 ore su 132 e saranno svolte dal docente di diritto e tecnica amministrativa 5° anno 33 ore su 156 e saranno svolte dal docente di diritto e tecnica amministrativa Gli altri docenti dei singoli CdC affronteranno gli argomenti di Educazione civica anche all'interno delle UDA programmate. Le attività saranno coordinate, all'interno di ciascun consiglio, dal docente di diritto o di tecnica amministrativa che a loro volta faranno riferimento al docente Referente dell'Istituto con il compito di assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle nozioni e dei valori dell'educazione civica. In occasione della valutazione intermedia, inoltre, sarà a cura del docente Referente la registrazione delle attività svolte per singola classe ( Scheda monitoraggio mod. google)con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto finale da registrare in pagella. A conclusione dell'anno di sperimentazione, il Referente presenterà al Collegio Docenti una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

**METODOLOGIA DIDATTICA** Si privilegerà il percorso induttivo partendo dall'esperienza degli allievi. L'apprendimento sarà sia formale, con interventi frontali, lezioni partecipate supportate da materiale video, da sussidi audiovisivi e multimediali, volti a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sia non formale, ( creazione di prodotti narrativi, filmati, ecc...) e attività di ricerca. Si prediligeranno metodologie innovative (Il cooperative learning, flipped classroom, il problem solving) per rafforzare la motivazione, l'iniziativa personale e l'autostima.

**VERIFICA E LA VALUTAZIONE** La verifica procederà secondo quanto di seguito indicato: 1-Verifica iniziale: un primo tipo di verifica, indispensabile ai fini di una corretta impostazione della didattica disciplinare, riguarderà l'accertamento, attraverso test di ingresso, del livello delle conoscenze di base. 2- Verifica in itinere: durante la trattazione dei contenuti programmati, si effettueranno verifiche oggettive e soggettive che consentiranno di controllare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in considerazione dei livelli di partenza. Gli strumenti di verifica saranno: 1. Test oggettivi

2. Discussioni di gruppo guidate 3. Esercitazioni scritte, lavori di sintesi attraverso relazioni o produzione di materiale vario. 4. Interrogazioni singole e/o di gruppo. 5. Prove di messa in situazione. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la disciplina di Educazione Civica. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico. La valutazione farà riferimento soprattutto alle competenze prefissate e realizzate nel rispetto delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e griglie di osservazione elaborate in sede di dipartimento e sarà :

Formativa: atteggiamenti, saper essere ( partecipazione alle attività in classe- rispetto dei compiti assegnati- – metodo di studio e di lavoro) Sommativa : in itinere e finale ( capacità di assimilazione dei contenuti e di esposizione con linguaggio appropriato- capacità di analisi ed elaborazione-raggiungimento degli obiettivi prefissati ).

**ALLEGATO:**

RUBRICA VALUTAZIONE COMPETENZE DISCIPLINARI TRIENNIO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale di Istituto viene elaborato secondo una struttura che deve contribuire al raggiungimento ,quanto più ampio possibile, del profilo educativo, culturale e professionale in uscita (PECUP) le cui competenze possono essere raggruppate nelle seguenti macro aree . Competenze di base: esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare, articolati nei seguenti assi : Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi; • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; • Utilizzare e produrre testi multimediali. Asse matematico: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Asse scientifico tecnologico • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Asse storico – sociale: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Tali competenze risultano fondamentali nel curriculum del primo biennio che conclude il periodo dello svolgimento dell'obbligo scolastico. Competenze tecnico - professionali ( per il settore professionale): sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio. Competenze comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree (metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico; umanistica; scientifica, matematica e tecnologica) alle quali vanno ad aggiungersi quelle specifiche di indirizzo: 1. Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche. 2. Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale. 3. Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali. 4. Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici. 5. Utilizzare le prospettive storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali. 6. Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale. 7. Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative

corrispondenti almeno al Livello B1. 8. Avere padronanza della scrittura giornalistica oltre a un bagaglio di conoscenze e il linguaggio settoriale specifico del settore enogastronomico; il tutto accompagnato da nozioni di marketing e di comunicazione. 9. Saper interpretare con efficacia le tendenze relative alla comunicazione, ai consumi in ambito enogastronomico. 10. Avere competenze del mondo e delle tecniche del food e del beverage 11. Saper presentare i prodotti alimentari e le tipicità enogastronomiche locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche di comunicazione innovative per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio, nonché per la sua valorizzazione. Competenze trasversali: sono l'insieme delle abilità di ampio respiro che permettono all'individuo di fare fronte anche a situazioni nuove e imprevedibili e che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente (competenze di diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Competenze chiave europee: includono (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio- 18.12.2006 e aggiornate il 22-05-18) : □

- 1.competenza alfabetico funzionale □
- 2.competenza multilinguistica □
- 3.competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria □
- 4.competenza digitale □
- 5.competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare □
- 6.competenza in materia di cittadinanza □
- 7.competenza imprenditoriale □
- 8.competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La nuova didattica, sia in presenza che a distanza, procede, pertanto, con un approccio per competenze interdisciplinari e pone al suo centro l'integrazione tra le conoscenze e le competenze stesse, ovvero tra ciò che si è appreso e l'attitudine permanente ad utilizzare, con un'adeguata carica motivazionale, quanto si conosce in contesti diversificati. Nella pratica didattica si pone l'attenzione ai modelli didattici innovativi tra cui la prassi della pratica laboratoriale, il problem solving , il cooperative learning, flipped classroom che diventano centrali, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi, favorire l'orientamento progressivo e, gradualmente, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi ai vari aspetti della pratica reale, il lavoro cooperativo per progetti, l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo, la gestione di processi in contesti organizzati. Con l'attivazione della didattica a distanza la scuola ha , in parte, modificato il suo assetto organizzativo e didattico progettando un piano per la DDI in riferimento ad un quadro indicativo dettato la ministero.0 prediligendo in particolare la didattica in presenza per tutte le classi prime e seconde al 100% e pianificando per le altre classi una turnazione di due gruppi, 50% a distanza e 50% in presenza, la cui didattica si svolgerà per tutti in modalità sincrona. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, per i quali il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato, nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione della didattica sarà pianificata in base

alla tipologia di disabilità ed alle specifiche esigenze dell'alunno, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza . Il presente piano fissa i criteri e le modalità per la DDI affinché la proposta didattica vada ad inserirsi in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità all' offerta formativa e ponga le studentesse e gli studenti , in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento con particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”, per i quali il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. Tale modalità di insegnamento – apprendimento consente di garantire a tutti il diritto all'istruzione, prevedendo, tra l'altro, nel caso di sospensione della didattica in presenza, il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità pc e/o il rimborso di sim traffico dati. 1.Gli obiettivi La DDI prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi: 1. dare continuità all'azione educativa e didattica; 2. favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente; 3. garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza; 4. privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità; 5. favorire lo sviluppo della capacità di saper ricercare e di valutare criticamente l'attendibilità delle informazioni; 6. costruire i saperi con gli studenti attraverso un clima di condivisione e di dialogo attivo; 7. valorizzare i contributi originali e le buone pratiche degli studenti; 8. privilegiare la valutazione formativa per valorizzare l'interesse, la partecipazione, la motivazione e l'impegno dello studente nelle attività proposte.

1. Gli strumenti Gli strumenti utilizzati per la DDI sono: □-la piattaforma Aula01 e G Suite for Education ( il personale docente e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; l'utilizzo è supportato dal Team digitale) □-i social network Whatsapp e condivisione di materiale multimediale sul blog presente sul sito istituzionale: <https://buonepraticheferraris.blogspot.com/> di facile fruibilità per gli utenti e che tiene conto delle esigenze di ognuno. □-Il registro elettronico (RE) La DDI è regolamentata con le seguenti disposizioni operative ( netiquette), da rispettare durante lo svolgimento delle attività □ NON effettuare fotografie o registrazioni durante le video lezioni ( live). □ NON condividere i parametri di accesso alle video lezioni o ad altri strumenti di didattica a distanza con soggetti non autorizzati. □ NON utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone. □ NON creare e non trasmettere/postare immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti NON creare e non trasmettere/postare materiale offensivo per altre persone o enti. □ NON creare e non trasmettere/postare materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto. □ NON interferire,

danneggiare o distruggere il lavoro dei propri docenti o dei propri compagni. □ NON curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri compagni. □ NON condividerli mai con soggetti terzi gli elaborati prodotti che vanno consegnati esclusivamente secondo le modalità indicate dal docente. □ NON pubblicare immagini personali o di terzi. □ NON porre in essere azioni di disturbo del setting mentre si svolgono attività digitali in modalità sincrona in classe e/o a distanza. Il materiale didattico è protetto dalla vigente normativa in materia di tutela del diritto d'autore (Legge n. 633/1941 e ss. mm. e ii.) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D.lgs. n 196/2003 e ss.mm. e ii. e Regolamento UE n 679/2016 – GDPR), pertanto è assolutamente vietato divulgarlo a terzi in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione su social media (come ad esempio Facebook), piattaforme web (come ad esempio YouTube) applicazioni di messaggistica (come ad es. Whatsapp). Ogni utilizzazione indebita e/o violazione sarà perseguita a termini di legge.

3. Le metodologie La progettazione della didattica in modalità digitale richiede che i contenuti e le metodologie non siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Risulta, pertanto, necessario l'utilizzo di metodologie e strumenti accattivanti oltre che diversificati nel rispetto delle difficoltà e delle potenzialità di ciascuno. Le metodologie da utilizzare in DDI sono: 1. debate; 2. didattica breve 3. cooperative learning; 4. flipped Classroom; 5. uso dei video e power point nella didattica e loro condivisione su Classroom. 6. elaborazione ed approfondimento dei contenuti da parte degli studenti mediante la produzione di video, testi di vario tipo, (articolo di giornale, itinerari turistici..) power point.

4. Organizzazione L'erogazione delle lezioni a distanza con didattica digitale, richiede una puntuale organizzazione del tempo di fruizione che va alternato con momenti di pausa, interazione con gli studenti, verifica dei moduli appena svolti. Uno degli aspetti importanti è di non somministrare lezioni a distanza per tempi lunghi. In altre parole non si deve necessariamente riprodurre nei tempi l'ambiente di apprendimento reale ma si può organizzare il tempo in modo più flessibile. È opportuno, pertanto, limitare la durata delle lezioni in live prevedendo unità di lezione più brevi, riproposte secondo uno schema modulare che metta in evidenza gli aspetti irrinunciabili delle discipline (nuclei fondanti) evidenziando i collegamenti interdisciplinari in modo che gli studenti possano cogliere l'unitarietà del sapere e comprendere che i confini tra le discipline sono solo dettati dalle convenzioni. La durata ottimale della lezione in live, anche per mantenere costante il più possibile il livello di attenzione è di max 30 minuti. Modalità operative A LIVELLO di CLASSE 1. Orario giornaliero L'orario sarà articolato in sei ore di cinquanta minuti cadauna 1° 8,10 – 9,00 2° 9,00 – 9,50 3° 9,50 – 10,40 4° 10,40 – 11,30 5° 11,30 – 12,20 6° 12,20 – 13,10 Nell'organizzare la lezione in classe si terrà conto della

seguinte tempistica: 30 min. Spiegazione teorica sia per il gruppo classe in presenza che a distanza 20 min Disconnessione col gruppo a distanza cui si è affidato un compito e/o esercizio da verificare poi in presenza Proseguo attività con esercitazione di recupero o approfondimento col gruppo in presenza Il registro elettronico, come espressamente indicato anche dal Ministero, continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento alle ore necessarie per la validazione oltre che in relazione al profitto ed al comportamento (lo studente che si disinteressa è equiparabile a quello a rischio di dispersione). Il tutor di classe, su comunicazione di ciascun docente del consiglio di classe, garantirà l'interfaccia con l'Ufficio e segnalerà i casi di presumibile dispersione/insuccesso formativo. Di ciò devono essere, tempestivamente informate le famiglie. Trattandosi di modalità didattica e di organizzazione innovativa, sarà necessario un costante monitoraggio per la raccolta dei dati che saranno valutati poi dai docenti in sede collegiale (Consigli e Collegio) oltre a servire per eventuali monitoraggi del Ministero. Il Consiglio di Classe resta, comunque, competente nel ratificare le attività svolte e compiere il bilancio complessivo circa la valutazione di fine anno.

5. Alunni con disabilità, DSA e BES Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo la didattica in presenza.

6. Valutazione Nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020 il Ministero in merito alla valutazione si è espresso come segue: "Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti". La valutazione ha principalmente una finalità formativa, pertanto tende alla valorizzazione di tutte le attività svolte, alla promozione e al sostegno dell'apprendimento Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento. La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto di quanto indicato nei PEI e/o PDP. La valutazione è anche sommativa e rappresenta una sintesi che tiene conto sia della crescita personale dello studente che della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Per la valutazione sono state predisposte rubriche di valutazione

dai dipartimenti, che, in caso di lockdown, vengono affiancate da griglie appositamente predisposte dai dipartimenti. Per la valutazione dei percorsi PCTO oltre alla normale procedura si terrà in considerazione ciò che i ragazzi effettivamente svolgeranno (incontri in videoconferenza e lezioni con esperti esterni online) e le eventuali difficoltà di tale organizzazione. Per la condotta si fa riferimento alla griglia e alle rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza allegata al PTOF nella sezione specifica.

7. Disposizioni operative (netiquette), da rispettare durante lo svolgimento delle attività digitali a distanza. I punti di forza per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione del profilo in uscita sono: o i PCTO : le classi effettueranno attività formative e di tirocinio, quest'ultime presso aziende di settore del territorio nazionale e strutture specifiche; o programmazione in un'ottica di progettazione e valutazione per competenze, abilità e conoscenze; o progettazione rispondente ai criteri di flessibilità; o attenzione alla dimensione territoriale: l'offerta formativa è rispondente alle esigenze del territorio integrandosi con le opportunità formative delle Imprese e del mondo del lavoro. Attraverso i percorsi di PCTO gli alunni si proiettano in una dimensione extrascolastica del tutto nuova, in un ambiente "non protetto" e dominato dalle esigenze dell'impresa. Per tali motivi la scuola porrà particolare cura affinché tale esperienza assuma un valore altamente formativo. In particolare si impegnerà: - a stimolare nell'alunno la capacità di entrare in contatto con la realtà d'impresa (che tipo di attività svolge l'impresa, con quale organizzazione, qual è il suo mercato, le caratteristiche del suo prodotto..); - a stimolare nell'alunno la capacità di inserirsi nella dimensione lavorativa (valutare il proprio compito, le aspettative, gestire i conflitti e gli errori ecc...); - ad aiutare l'alunno a risolvere problemi di inserimento; - intrattenere rapporti con le aziende ospitanti al fine di favorire l'inserimento dell'alunno, cogliere il fabbisogno formativo e occupazionale dell'impresa stessa, favorire successive collaborazioni; - a richiedere l'analisi e la valutazione dell'alunno anche in vista di una possibile selezione futura; - a sollecitare la partecipazione delle famiglie che potranno supportare la scuola nella scelta di imprese ospitanti. Altro aspetto qualificante è la possibilità, da parte degli studenti, di partecipare alla formazione duale che prevede la stipula del contratto di APPRENDISTATO. È un contratto a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani di età compresa fra i 15 e i 30 anni non compiuti. L'elemento caratterizzante è rappresentato dalla formazione, necessaria all'acquisizione delle competenze professionali, che viene fornita dal datore di lavoro oltre all'erogazione del corrispettivo della prestazione di lavoro.

L'apprendistato di interesse è quello di 1° LIVELLO - APPRENDISTATO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA ED IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA

SUPERIORE- È un rapporto di lavoro finalizzato a favorire la transizione scuola lavoro dei giovani grazie alla possibilità di apprendere realizzando un'esperienza professionale e conseguendo il titolo di studio previsto dal contratto.

**ALLEGATO:**

SCHEMA APPRENDISTATO..PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Allo sviluppo delle competenze trasversali concorrono le diverse progettualità che si mettono in atto e che afferiscono alle varie aree di intervento contribuendo alla caratterizzazione della proposta formativa dell'istituzione( vedi progetti indicati nella sezione Iniziative di ampliamento curricolare) Tabella delle competenze trasversali allegata.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nel curricolo di Istituto, relativamente a ciascun anno di corso, ogni disciplina - nello sviluppo dei nuclei fondanti individuati-mira allo sviluppo delle diverse competenze chiave europee, sia quelle a carattere specifico che trasversale. Competenze chiave europee: includono (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio- 18.12.2006 e aggiornate il 22-05-18) : □ competenza alfabetico funzionale □ competenza multilinguistica □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria □ competenza digitale □ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare □ competenza in materia di cittadinanza □ competenza imprenditoriale □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La nuova didattica procede, pertanto, con un approccio per competenze interdisciplinari e pone al suo centro l'integrazione tra le conoscenze e le competenze stesse, ovvero tra ciò che si è appreso e l'attitudine permanente ad utilizzare, con un'adeguata carica motivazionale, quanto si conosce in contesti diversificati. Implicito nel nuovo modello di insegnamento, che in particolar modo per le classi prime a.s. 18-19 soggette al riordino è strutturale all'applicazione della Riforma medesima, è l'attenzione a modelli didattici innovativi tra cui la prassi della pratica laboratoriale, il problemsolving , il cooperative learning, flipped classroom che diventano centrali, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi, favorire l'orientamento progressivo e, gradualmente, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo, la gestione di processi in contesti organizzati. Per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee sono previste

apposite griglie predisposte in sede dipartimentale e qui allegate.

**ALLEGATO:**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

L'Istituzione scolastica- in relazione alle esigenze didattiche che annualmente emergono- utilizza una quota di autonomia non superiore al 20%. Tale quota è finalizzata a caratterizzare il curriculum al fine di renderlo adeguatamente rispondente ai bisogni dell'utenza e del territorio.

**Insegnamenti opzionali**

Gli insegnamenti opzionali sono : 1.Tecnica della comunicazione( triennio Sala e Vendita e Accoglienza Turistica) 2.Storia dell'arte ( nelle classi del triennio di Accoglienza Turistica - organico di potenziamento)

**NOME SCUOLA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A partire dal corrente anno ( Delibera regionale n. 616 del 04/12/2019) l'Istituto ha attivato un nuovo indirizzo di studi: LES - Liceo del gusto campano, novità assoluta nel panorama dell'offerta formativa casertana. Il curriculum prevede le materie classiche del Liceo economico sociale, oltre che gli approfondimenti ( quota autonomia) del settore enogastronomico in particolare di quello campano. Tale indirizzo di studi è l'ideale per chi ama raccontare, comunicare e promuovere la cultura enogastronomica nel mondo e forma le figure professionali più richieste negli ultimi tempi: food influencer, critico enogastronomico, giornalista enogastronomico. Esso prevede un percorso quinquennale in cui, alle discipline proprie dell'indirizzo liceale, si affiancano gli approfondimenti del settore enogastronomico con un itinerario nel gusto campano. Il percorso si divide in due periodi biennali e in un quinto anno. Esso realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei. Il primo biennio è

finalizzato all'iniziale approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. A conclusione del primo biennio viene rilasciata, su richiesta dello studente, una certificazione di competenze relativa ai diversi assi culturali. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare il percorso è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente a maturare e approfondire le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità delle relazioni interpersonali, le forme di vita e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane e della comunicazione. Nell'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane è previsto, in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, lo studio della matematica, la geografia, la storia, la letteratura, per fornire allo studente le competenze richieste dall'indirizzo di studi. In particolare, nella curvatura Liceo del gusto, l'insegnamento è indirizzato allo studio delle discipline del settore enogastronomico e di quello giornalistico.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:**

1. Area metodologica • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
2. Area logico-argomentativa • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
3. Area linguistica e comunicativa • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati

(sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

**4. Area storico umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

**5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle

scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO** Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: 1. Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche. 2. Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale. 3. Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali. 4. Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici. 5. Utilizzare le prospettive storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali. 6. Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale. 7. Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1. 8. Avere padronanza della scrittura giornalistica oltre a un bagaglio di conoscenze e il linguaggio settoriale specifico del settore enogastronomico; il tutto accompagnato da nozioni di marketing e di comunicazione. 9. Saper interpretare con efficacia le tendenze relative alla comunicazione, ai consumi in ambito enogastronomico. 10. Avere competenze del mondo e delle tecniche del food e del beverage. 11. Saper presentare i prodotti alimentari e le tipicità enogastronomiche locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche di comunicazione innovative per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio, nonché per la sua valorizzazione. Sono previsti, dal terzo anno i percorsi di PCTO e dal primo anno attività di approfondimento del mondo giornalistico, enogastronomico e della comunicazione digitale.

#### ❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In conformità della Riforma ultima che ha previsto l'introduzione dello studio dell'Educazione Civica come autonomo percorso formativo, occorre preliminarmente ricordare che , nel nuovo modello di insegnamento, molta attenzione è riservata a percorsi didattici interdisciplinari che utilizzano modelli didattici innovativi tra cui la prassi della pratica laboratoriale , problem solving , il cooperative learning , flipped

classroom che diventano tutti fondamentali e centrali per valorizzare stili di apprendimento induttivi in grado di assicurare il conseguimento delle competenze previste dal PECUP . Quest'ultimo declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del percorso di studi ( in uscita ) e per ciascun anno di corso ( intermedie ) , assicurate da una didattica che procede con un approccio per competenze interdisciplinari e pone al suo centro l'integrazione tra le conoscenze/abilità e le competenze stesse, ovvero tra ciò che si è appreso e l'attitudine permanente ad utilizzare, con un'adeguata carica motivazionale, quanto si conosce in contesti diversificati. Il PECUP è finalizzato a: a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale. In particolare le competenze di base che esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare articolati, nello specifico, nell'asse storico umanistico e che integrano il PECUP sono così riassunte: -Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. -Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. -Saper partecipare al dibattito culturale. -Saper cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. -Essere in grado di prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. -Saper rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. -Saper perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. -Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. -Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi

di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. -Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. -Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. A tali competenze vanno ad aggiungersi quelle chiave europee il cui quadro è organizzato secondo quattro aree tematiche: La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. La competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità. La competenza imprenditoriale consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della funzione. Inoltre, vengono previste, in sinergia con i docenti di altre discipline, le UDA per la conoscenza dei temi che riguardano l'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Temi compresi in Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Ciascuna tipologia di competenza costituisce elemento di attenzione nella programmazione di classe e del docente e prevede una condivisione tra i docenti del consiglio di classe

**Contenuti minimi: I biennio :**  
Costituzione legalità e solidarietà e cenni sulla cittadinanza digitale  
**II biennio: Sviluppo sostenibile educazione ambientale conoscenza e tutela del patrimonio, salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, tutela del lavoro (lavori dignitoso)**  
**5° anno:**  
Partecipazione alla vita pubblica, tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese, educazione stradale  
**ORGANIZZAZIONE I biennio 33 ore su 66 svolte dal docente di diritto II biennio 33 ore su 132 svolte dal docente di diritto-economia 5° anno 33 ore su 156 svolte dal docente di diritto-economia**

**PIANO DI LAVORO ANNUALE** Gli Obiettivi Specifici dell'Apprendimento, declinati come insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze, forniti dalle Indicazioni Nazionali, costituiscono una guida su cui il consiglio di classe deve tarare il percorso formativo dettagliato che la classe percorrerà durante l'anno attraverso moduli didattici e le UDA che richiedono l'acquisizione di

competenze sia generali che specificatamente operative. Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita. Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche. **PROGRAMMAZIONE SPECIFICA ED ANALITICA** La programmazione è progettata per il quinquennio, anche se attualmente nell'Istituto è attivo solo il primo anno **BIENNIO CLASSE: PRIMA MODULO 0** Nucleo tematico: **FONDAMENTI DELLE REGOLE SCOLASTICHE** Conoscenze: Regolamento d'Istituto e Patto di corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti. Competenza disciplinare: Essere consapevole dell'importanza del rispetto delle regole di convivenza civile **Abilità** Saper condividere e rispettare le regole di convivenza civile. **MODULO I** Nucleo tematico **I FONDAMENTI DI DIRITTO e DELL'ED.CIVICA** Conoscenze: Forme di governo, Costituzioni, Istituzione della Repubblica italiana e dell'UE. Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con la norma giuridica. **Abilità:** Saper distinguere le differenti forme normative e la loro gerarchia. Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici come quelli occidentali ed americani /inglesi. **MODULO II** Nucleo tematico: **INTRODUZIONE ALLO STATO ITALIANO** Conoscenze: Storia dell'inno e della bandiera italiana. Elementi dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni e altri enti territoriali. Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con la norma giuridica. **Abilità:** Saper distinguere le differenti forme normative e la loro gerarchia in

riferimento allo stato italiano. MODULO III Nucleo tematico: AMBIENTE E DIGITALE  
Conoscenze: Educazione alla cittadinanza digitale. Agenda 2030. Educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni comuni.  
Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con le norme riguardanti la cittadinanza attiva digitale e ambientale. Abilità: Adottare atteggiamenti corretti di partecipazione alla vita sociale e civica CLASSE: SECONDA MODULO 0 Nucleo tematico: FONDAMENTI DELLE REGOLE SCOLASTICHE  
Conoscenze: Regole scolastiche e contratti associativi Competenza disciplinari: Essere consapevole dell'importanza del rispetto delle regole di convivenza civile  
Abilità: Saper condividere e rispettare le regole di convivenza civile. MODULO I Nucleo tematico: LA CITTADINANZA ITALIANA  
Conoscenze: Diritti civili, etico sociali, economici e politici nella costituzione Competenza: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con la norma giuridica.  
Abilità: 1. Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia. 2-Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale. MODULO II Nucleo tematico: I DIRITTI DEI CITTADINI NEL CONTESTO EUROPEO  
Conoscenze: I principi dell'UE. Le quattro libertà: circolazione delle merci, delle persone, dei capitali, dei servizi. Competenza: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con i principi comunitari  
Abilità: Adottare comportamenti rispettosi delle realtà personali e sociali in ambito europeo MODULO III Nucleo tematico: EDUCAZIONE FINANZIARIA  
Conoscenze: Commissione Europea. Parlamento Europeo. Banca centrale europea( BCE). Competenze: Essere consapevoli delle scelte economiche e finanziarie. Abilità: Distinguere ed analizzare le funzioni dei diversi organi consultivi e finanziari TRIENNIO CLASSE TERZA MODULO I Nucleo tematico: LA CITTADINANZA GLOBALE INTERNAZIONALE  
Conoscenze: Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione. I migranti. Competenze: Essere capace di valutare le differenze tra le Organizzazioni Internazionali e le norme che regolamentano la vita personale e sociale. Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani. MODULO II Nucleo tematico: L'EDUCAZIONE DIGITALE  
Conoscenze: Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. BYOD. Il decalogo #BastaBufale. La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video. Il furto d'identità. La netiquette. Regole di sicurezza informatica. L'identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale. Competenze: Valutare criticamente l'importanza dei

mezzi digitali e del corretto uso degli stessi. Abilità: collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO III Nucleo tematico: L'AGENDA 2030  
Conoscenze: La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Competenza: Essere consapevole dell'importanza di adottare stili di vita orientati ad uno sviluppo sostenibile del pianeta Terra. Abilità: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

MODULO IV Nucleo tematico : EDUCAZIONE AMBIENTALE, ECO-SOSTENIBIL E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITÀ, DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI; LA TUTELA DELL'AMBIENTE PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE  
Conoscenze: I tre pilastri della Convenzione di Aarhus, Il settore agroalimentare italiano. Il commercio equo e solidale. I Gruppi di Acquisto Solidale. L'agricoltura sociale, gli orti urbani, le banche etiche, il microcredito. Giornata dell'ambiente (con la collaborazione di un ente, per es. Fondo Ambiente Italiano)  
Competenza: Essere consapevole dell'importanza di adottare stili di vita orientati ad uno sviluppo sostenibile del pianeta Terra e della tutela del suo patrimonio culturale. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

CLASSE: QUARTA MODULO I Nucleo tematico: EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE  
Conoscenze: Salute e benessere; Il diritto alla salute; Tutela della salute e vaccini; Sicurezza a scuola e gestione delle emergenze. Competenze: Saper agire ed essere consapevole dell'importanza della salute e della sicurezza a scuola e nella società. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

MODULO II Nucleo tematico: PER UN'EDUCAZIONE FINANZIARIA  
Conoscenze: Uso responsabile del denaro; Il Risparmio e gli Investimenti; La diversificazione del rischio; Titoli di stato, azioni, obbligazioni; I fondi pensione. Competenza : Valutare criticamente l'importanza di una buona educazione finanziaria e conoscenza dei prodotti finanziari stessi. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

MODULO III Nucleo tematico: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E AL CONTRASTO DELLE MAFIE  
Conoscenze: Mafia e mafie: Ecomafia, Agromafia, Archeomafia; Intervento contro le mafie; Mafia e sport  
Competenza: Essere consapevole, comprendere e valutare nella vita quotidiana i comportamenti illeciti degli esseri umani e le loro motivazioni. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del

tema. CLASSE QUINTA MODULO I Nucleo tematico: EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI  
Conoscenze: Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La fruizione dei beni culturali. La Convenzione di Faro. Competenze: Saper agire ed essere consapevole e impegnarsi al rispetto e alla tutela del patrimonio culturale e ambientale. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

MODULO II Nucleo tematico : EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA Conoscenze: La cittadinanza attiva. L'educazione al volontariato. Elementi di base in materia di protezione civile. Competenza: Maturare consapevolezza nei confronti del volontariato e diffusione della cultura della prevenzione e protezione civile. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

MODULO III Nucleo tematico : EDUCAZIONE STRADALE Conoscenze: Il codice della strada. Guida e reati. La mobilità sostenibile. Competenza: Essere consapevole e comprendere il nuovo Codice della strada e della mobilità sostenibile Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

L'aspetto caratterizzante il curricolo è la curvatura "liceo del gusto campano " che risulta essere un' assoluta novità nel panorama dell'istruzione perchè, accanto alla formazione liceale , consente agli studenti di acquisire competenze proprie della cultura enogastronomica utili alla promozione e comunicazione del food and wine in Italia e all'estero: il "made in Italy/Campania" (prodotti agricoli di qualità e del territorio, internazionalizzazione della conoscenza del food end wine campano e italiano).Pertanto alle materie previste dal LES, si affiancano quelle proprie del settore enogastronomico per formare diverse figure professionali: food influencer, giornalista e critico gastronomico, con sbocco universitario nell'ambito economico come Hospitality e Management, agrario nel settore delle scienze gastronomiche ed enologiche, farmacologico nel settore delle scienze nutraceutiche e acquisire competenze per diventare imprenditore nel campo enogastronomico. Il nuovo

indirizzo prevede, una didattica ancora più innovativa che trova il suo punto di forza nella didattica laboratoriale ma soprattutto nell'incontro con esperti del settore gastronomico che guideranno gli allievi negli itinerari del gusto campano a diventare, così, ambasciatori del gusto della nostra terra; ma anche nell'incontro con esperti del mondo giornalistico e della comunicazione mediatica per acquisire le tecniche necessarie per diventare professionisti competenti e a passo con il tempo. Agli studenti verrà, inoltre, offerta la possibilità di certificazioni linguistiche, informatiche e soprattutto quelle inerenti lo specifico indirizzo enogastronomico ( assaggiatore di formaggi, olio ) e di specializzarsi nella professione di editor gastronomico e scrivere di cibo con cognizione di causa e in modo etico. Per favorire il processo di apprendimento-insegnamento l'Istituto ha predisposto aule allargate con strumentazioni multimediali e laboratori di indirizzo.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Allo sviluppo delle competenze trasversali concorrono le diverse progettualità che si mettono in atto e che afferiscono alle varie aree di intervento contribuendo alla caratterizzazione della proposta formativa dell'istituzione( vedi progetti indicati nella sezione Iniziative di ampliamento curricolare) oltre che le varie situazioni esperienziali proposte.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nel curricolo di Istituto ogni disciplina - nello sviluppo dei nuclei fondanti individuati - mira allo sviluppo delle diverse competenze chiave europee, sia quelle a carattere specifico che trasversale. Competenze chiave europee: includono (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio- 18.12.2006 e aggiornate il 22-05-18) : □ competenza alfabetico funzionale □ competenza multilinguistica □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria □ competenza digitale □ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare □ competenza in materia di cittadinanza □ competenza imprenditoriale □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La nuova didattica procede, pertanto, con un approccio per competenze interdisciplinari e pone al suo centro l'integrazione tra le conoscenze e le competenze stesse, ovvero tra ciò che si è appreso e l'attitudine permanente ad utilizzare, con un'adeguata carica motivazionale, quanto si conosce in contesti diversificati. Implicito è l'attenzione a modelli didattici innovativi tra cui la prassi della pratica laboratoriale, il problem solving, il cooperative learning, flipped classroom che diventano centrali, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi,

favorire l'orientamento progressivo e, gradualmente, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, la personalizzazione degli insegnamenti attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo, la gestione di processi in contesti organizzati. Per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee sono previste apposite griglie predisposte in sede dipartimentale.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

L'Istituzione utilizzata una quota di autonomia non superiore al 20% necessaria a caratterizzare il curriculum al fine di renderlo pienamente rispondente alle richieste dell'utenza e del territorio.

### **Insegnamenti opzionali**

Gli insegnamenti opzionali caratterizzanti il curriculum sono :Scienza e cultura dell'Alimentazione; Laboratorio di Enogastronomia; Laboratorio di Enologia.

---

## **NOME SCUOLA**

I.P.S.A.R. "FERRARIS"CASERTA (PLESSO)

## **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum dell' I.P.S.A.R. è articolato in: 1. biennio finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relative agli assi culturali dell'obbligo di istruzione( livello 2 EQF); 2. triennio durante il quale si compie l'affinamento della preparazione culturale, ma soprattutto professionale consentendo agli studenti di raggiungere quelle competenze professionali di settore idonee all'inserimento nel mercato del lavoro, al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore( IFTS), ai percorsi universitari.( Livello 4 EQF).

### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In conformità della Riforma ultima che ha previsto l'introduzione dello studio dell'Educazione Civica come autonomo percorso formativo, occorre preliminarmente

ricordare che , nel nuovo modello di insegnamento, molta attenzione è riservata a percorsi didattici interdisciplinari che utilizzano modelli didattici innovativi tra cui la prassi della pratica laboratoriale , problem solving , il cooperative learning , flipped classroom che diventano tutti fondamentali e centrali per valorizzare stili di apprendimento induttivi in grado di assicurare il conseguimento delle competenze previste dal PECUP . Quest'ultimo declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del percorso di studi ( in uscita ) e per ciascun anno di corso ( intermedie ) , assicurate da una didattica che procede con un approccio per competenze interdisciplinari e pone al suo centro l'integrazione tra le conoscenze/abilità e le competenze stesse, ovvero tra ciò che si è appreso e l'attitudine permanente ad utilizzare, con un'adeguata carica motivazionale, quanto si conosce in contesti diversificati. Il PECUP è finalizzato a: a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale. In particolare, le competenze previste nel PECUP per i professionali sono raggruppate nelle seguenti macro aree: 1- Competenze comuni N.1- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali N.3- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo N.4-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro in interscambio culturale. N.6- -Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali N.7-Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. N.8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento N.9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo Competenze chiave europee Queste competenze, in chiave di lettura trasversale secondo la definizione dell'Unione Europea sono quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche: La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita

sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. La competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità. La competenza imprenditoriale consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della funzione. In quest'ottica si innesta la programmazione della nuova disciplina EDUCAZIONE CIVICA che prevede le seguenti

1. Competenze di indirizzo: - analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti anche digitali; - individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriate per un determinato contesto al fine di valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali artistiche culturali e artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti; - informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo anche di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso i mezzi a disposizione; - creare e gestire l'identità digitale nel rispetto della normativa di riferimento. ; - essere in grado di evitare, anche usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; - essere in grado di valorizzare le diversità 2.

Competenze di base esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare articolati, nello specifico, nell'asse storico umanistico e che integrano il PECUP sono così riassunte:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Saper partecipare al dibattito culturale.
- Saper cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Essere in grado di prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Saper rispettare

l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Saper perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Ciascuna tipologia di competenza costituisce elemento di attenzione nella programmazione di classe e del docente; essa prevede una condivisione tra i docenti del consiglio di classe ed è conseguibile a conclusione dell'obbligo di istruzione. La disciplina in questione si svilupperà prendendo in considerazione un ventaglio di contenuti afferenti ai seguenti filoni tematici: Filoni tematici 1.Costituzione; 2.Cittadinanza; 3.Sviluppo Sostenibile; 4.Educazione finanziaria 6.Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; 7.Cittadinanza digitale; 8.Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 9.Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 10.Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale

Contenuti minimi: I Biennio: Costituzione legalità e solidarietà e cenni sulla cittadinanza digitale III e IV anno: Sviluppo sostenibile educazione ambientale conoscenza e tutela del patrimonio, salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, tutela del lavoro (lavori dignitoso) Quinto anno: Partecipazione alla vita pubblica, tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese, ORGANIZZAZIONE I BIENNIO 33 ore su svolte dal docente di diritto III, IV ANNO 33 ore su 132 svolte dal docente di diritto e tecniche amministrative V anno 33 ore su 156 dal docente di diritto e tecniche amministrative PIANO DI LAVORO ANNUALE

Gli Obiettivi Specifici dell'Apprendimento, declinati come insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze, forniti dalle Indicazioni Nazionali, costituiscono, in luogo del tradizionale curriculum per contenuti, una guida su cui il consiglio di classe deve tarare il piano formativo, ovvero il percorso formativo dettagliato che la classe percorrerà durante l'anno. Superato il vecchio programma, PECUP e OSA sono la bussola che orienta il nuovo tipo di percorso didattico/di apprendimento, i cui singoli

passi - sono le UdA. A differenza dell'unità didattica infatti, in cui i contenuti obiettivi erano impartiti dall'insegnante agli alunni, l'Unità di Apprendimento è un'azione didattica complessa che viene costruita insieme da insegnante e alunni e che quindi richiede una progettazione mirata e calata nella realtà della classe – presuppone dunque una conoscenza non superficiale della stessa – al fine di «attivarne» la motivazione, sollecitarne la partecipazione consapevole, ottenerne la collaborazione nella realizzazione del percorso formativo. Recita a tal proposito l'articolo 1 del decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007: «La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza». Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita. Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche. PROGRAMMAZIONE SPECIFICA ED ANALITICA BIENNIO CLASSE: PRIMA MODULO 0 Nucleo tematico: FONDAMENTI DELLE REGOLE SCOLASTICHE Conoscenze: Regolamento d'Istituto e Patto di corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti. Competenza disciplinare: Essere consapevole dell'importanza del rispetto delle regole di convivenza civile Abilità Saper condividere e rispettare le regole di

convivenza civile MODULO I Nucleo tematico I FONDAMENTI DI DIRITTO e DELL'ED.CIVICA Conoscenze: Forme di governo, Costituzioni, Istituzione della Repubblica italiana e dell'UE. Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con la norma giuridica. Abilità: Saper distinguere le differenti forme normative e la loro gerarchia. Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici come quelli occidentali ed americani /inglesi. MODULO II Nucleo tematico: INTRODUZIONE ALLO STATO ITALIANO Conoscenze: Storia dell'inno e della bandiera italiana. Elementi dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni e altri enti territoriali Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con la norma giuridica Abilità: Saper distinguere le differenti forme normative e la loro gerarchia in riferimento allo stato italiano. MODULO III Nucleo tematico: AMBIENTE E DIGITALE Conoscenze: Educazione alla cittadinanza digitale. Agenda 2030. Educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni comuni. Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con le norme riguardanti la cittadinanza attiva digitale e ambientale. Abilità: Adottare atteggiamenti corretti di partecipazione alla vita sociale e civica CLASSE: SECONDA MODULO 0 Nucleo tematico: FONDAMENTI DELLE REGOLE SCOLASTICHE Conoscenze: Regole scolastiche e contratti associativi Competenza disciplinari: Essere consapevole dell'importanza del rispetto delle regole di convivenza civile Abilita': Saper condividere e rispettare le regole di convivenza civile. MODULO I Nucleo tematico: LA CITTADINANZA ITALIANA Conoscenze: Diritti civili, etico sociali, economici e politici nella costituzione Competenza: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con la norma giuridica Abilità: 1. Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia. 2-Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale MODULO II Nucleo tematico: I DIRITTI DEI CITTADINI NEL CONTESTO EUROPEO Conoscenze: I principi dell'UE. Le quattro libertà: circolazione delle merci, delle persone, dei capitali, dei servizi. Competenza: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con i principi comunitari Abilità: Adottare comportamenti rispettosi delle realtà personali e sociali in ambito europeo MODULO III Nuclei tematici: EDUCAZIONE FINANZIARIA Conoscenze: Commissione Europea. Parlamento Europeo. Banca centrale europea BCE) Competenze: Essere consapevoli delle scelte economiche e finanziarie Abilità: Distinguere ed analizzare le funzioni dei diversi organi consultivi e finanziari TRIENNIO CLASSE TERZA MODULO I Nucleo tematico: LA CITTADINANZA GLOBALE INTERNAZIONALE Conoscenze: Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La

Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione. I migranti. Competenze: Essere capace di valutare le differenze tra le Organizzazioni Internazionali e le norme che regolamentano la vita personale e sociale Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

**MODULO II Nucleo tematico: L'EDUCAZIONE DIGITALE** Conoscenze: Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. BYOD. Il decalogo #BastaBufale. La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video. Il furto d'identità. La netiquette. Regole di sicurezza informatica. L'identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale. Competenze: Valutare criticamente l'importanza dei mezzi digitali e del corretto uso degli stessi. Abilità: collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

**MODULO III Nucleo tematico: L'AGENDA 2030** Conoscenze: La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Competenza: Essere consapevole dell'importanza di adottare stili di vita orientati ad uno sviluppo sostenibile del pianeta Terra. Abilità: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

**MODULO IV Nucleo tematico: EDUCAZIONE AMBIENTALE, ECO-SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITÀ, DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI; LA TUTELA DELL'AMBIENTE PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE** Conoscenze: I tre pilastri della Convenzione di Aarhus, Il settore agroalimentare italiano. Il commercio equo e solidale. I Gruppi di Acquisto Solidale. L'agricoltura sociale, gli orti urbani, le banche etiche, il microcredito. Giornata dell'ambiente (con la collaborazione di un ente, per es Fondo Ambiente Italiano) Competenza: Essere consapevole dell'importanza di adottare stili di vita orientati ad uno sviluppo sostenibile del pianeta Terra e della tutela del suo patrimonio culturale. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

**CLASSE: QUARTA MODULO I Nucleo tematico: EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE** Conoscenze: Salute e benessere; Il diritto alla salute; Tutela della salute e vaccini; Sicurezza a scuola e gestione delle emergenze Competenze: Saper agire ed essere consapevole dell'importanza della salute e della sicurezza a scuola e nella società Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

**MODULO II Nucleo tematico: PER UN'EDUCAZIONE FINANZIARIA** Conoscenze: Uso

responsabile del denaro; Il Risparmio e gli Investimenti; La diversificazione del rischio; Titoli di stato, azioni, obbligazioni; I fondi pensione Competenza: Valutare criticamente l'importanza di una buona educazione finanziaria e conoscenza dei prodotti finanziari stessi. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO III Nucleo tematico: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E AL CONTRASTO DELLE MAFIE Conoscenze: Mafia e mafie: Ecomafia, Agromafia, Archeomafia; Intervento contro le mafie; Mafia e sport Competenza: Essere consapevole, comprendere e valutare nella vita quotidiana i comportamenti illeciti degli esseri umani e le loro motivazioni. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. CLASSE QUINTA MODULO I Nucleo tematico: EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI Conoscenze: Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La fruizione dei beni culturali. La Convenzione di Faro. Competenze: Saper agire ed essere consapevole e d impegnarsi al rispetto e alla tutela del patrimonio culturale e ambientale Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO II Nucleo tematico: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA Conoscenze: La cittadinanza attiva. L'educazione al volontariato. Elementi di base in materia di protezione civile. Competenza: Maturare consapevolezza nei confronti del volontariato e diffusione della cultura della prevenzione e protezione civile. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO III Nucleo tematico: EDUCAZIONE STRADALE Conoscenze: Il codice della strada. Guida e reati. La mobilità sostenibile. Competenza: Essere consapevole e comprendere il nuovo Codice della strada e della mobilità sostenibile Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale è elaborato al fine del conseguimento del seguente profilo

P.E.C.U.P in uscita: "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" In tale indirizzo il diplomato possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico - ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il profilo nell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera è declinato e orientato all' interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Sala - Bar e vendita, Accoglienza turistica, Arte Bianca e pasticceria ). Accanto a tali aree , per rispondere alle richieste del territorio e in conformità alla riforma dei professionali, sono stati previsti i seguenti tre profili: Pizzaiolo, Sommelier, Tecnico Turistico-Sportivo i cui dettagli sono indicati nelle schede allegate. RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni: I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE I - 55 ALLOGGIO I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE N - 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE In particolare per l'articolazione ENOGASTRONOMIA il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. Per l'opzione ARTE BIANCA e PASTICCERIA il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare. Per l'articolazione SALA-BAR e VENDITA il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici: operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Per l'articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA il Diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e

organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. La scuola, per rispondere alle richieste del territorio e in conformità di quanto indicato nella riforma dei professionali, ha progettato , per ogni indirizzo una curvatura con la definizione dei seguenti profili: OPERATORE TURISTICO SPORTIVO PIZZAIOLO SOMMELIER la cui scheda che riporta in dettaglio il profili è in allegato. Nel triennio, inoltre, l'Istituto erogherà, in regime sussidiario, il percorso di Istruzione e Formazione professionale per il conseguimento della Qualifica triennale di Operatore della Ristorazione- Indirizzo : Preparazione pasti. Essa consente agli studenti di conseguire la Qualifica Professionale (livello 3 EQF) valida in tutta la Comunità Europea. Il conseguimento della qualifica triennale è valido quale assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione e consente al diplomato di sviluppare competenze operative di processo, utilizzando in autonomia le tecniche e le metodologie previste. Tale offerta è finalizzata all'integrazione, all'ampliamento ed alla differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali e ad "assicurare il diritto degli studenti, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, di accedere ai percorsi del secondo ciclo sia nell'istruzione secondaria superiore sia in quelli del sistema di Istruzione e Formazione Professionale".

**COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IN ESITO AL TRIENNIO ( IeFP)** L'operatore della ristorazione è in grado di:

1. Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni.
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso.
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria.
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
5. Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie.
6. Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.

I punti di forza per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione del profilo professionale in uscita sono:

1. i PCTO: le classi svolgono attività formative e di tirocinio, quest'ultime presso aziende di settore del territorio nazionale;
2. programmazione in un'ottica di progettazione e valutazione per competenze, abilità e conoscenze;
3. progettazione rispondente ai criteri di flessibilità;
4. attenzione alla dimensione territoriale: l'offerta formativa è rispondente alle esigenze del territorio integrandosi con le opportunità formative delle Imprese e del mondo del

lavoro. Attraverso i PCTO, gli alunni si proiettano in una dimensione extrascolastica del tutto nuova, in un ambiente "non protetto" e dominato dalle esigenze dell'impresa. Per tali motivi la scuola pone particolare cura affinché tale esperienza assuma un valore altamente formativo. In particolare si impegna: - a stimolare nell'alunno la capacità di entrare in contatto con la realtà d'impresa (che tipo di attività svolge l'impresa, con quale organizzazione, qual è il suo mercato, le caratteristiche del suo prodotto..); - a stimolare nell'alunno la capacità di inserirsi nella dimensione lavorativa (valutare il proprio compito, le aspettative, gestire i conflitti e gli errori ecc...); - ad aiutare l'alunno a risolvere problemi di inserimento; - intrattenere rapporti con le aziende ospitanti al fine di favorire l'inserimento dell'alunno, cogliere il fabbisogno formativo e occupazionale dell'impresa stessa, favorire successive collaborazioni; - a richiedere l'analisi e la valutazione dell'alunno anche in vista di una possibile selezione futura; - a sollecitare la partecipazione delle famiglie che potranno supportare la scuola nella scelta di imprese ospitanti.

**ALLEGATO:**

SCHEMA PROFILI IN USCITA.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Allo sviluppo delle competenze trasversali concorrono le diverse progettualità che si mettono in atto e che afferiscono alle varie aree di intervento contribuendo alla caratterizzazione della proposta formativa dell'istituzione( vedi progetti indicati nella sezione Iniziative di ampliamento curricolare).

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nel curricolo di Istituto, relativamente a ciascun anno di corso, ogni disciplina - nello sviluppo dei nuclei fondanti individuati-mira allo sviluppo delle diverse competenze chiave europee, sia quelle carattere specifico che trasversale.Per l'osservazione e la valutazione delle stesse sono previste apposite griglie predisposte in sede dipartimentale.

**Utilizzo della quota di autonomia**

L'Istituzione scolastica- in relazione alle esigenze didattiche che annualmente emergono- utilizza una quota di autonomia non superiore al 20%.Tale quota è finalizzata a caratterizzare il curricolo al fine di renderlo adeguatamente rispondente ai bisogni dell'utenza e del territorio.

### **Insegnamenti opzionali**

Gli insegnamenti opzionali sono : 1. Storia dell'Arte- 2. Tecnica della comunicazione. Entrambi si svolgono nelle classi del triennio di accoglienza turistica.

---

### **NOME SCUOLA**

IPSAR SERALE CASERTA (PLESSO)

### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nell'Istituto sono attivi i Percorsi di istruzione di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale rivolti: □1. agli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione; □2. ai giovani che hanno compiuto i 16 anni di età e che, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare i corsi diurni. Il Corso serale offre un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e aumentare le occasioni d'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare o migliorare la propria condizione culturale e professionale. Ha assunto una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nel corso rivolto agli adulti, attivo nel nostro Istituto, il Curricolo di Educazione Civica riprende ed approfondisce alcuni filoni tematici tra quelli indicati oltre che fare riferimento agli obiettivi prioritari (legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7) di seguito indicati, e pienamente coerenti con l'elaborazione di un curricolo di Educazione Civica:

a. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c. Sviluppare competenze digitali in particolare al corretto utilizzo dei media. d. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale. Ciò, in particolare, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza. I percorsi individuati sono di tipo interdisciplinare e, nel promuovere l'acquisizione delle competenze proprie dell'indirizzo Professionale, dell'area storica sociale e giuridico economica e di quelle europee, consentiranno lo sviluppo e il potenziamento di tutte quelle competenze proprie di cittadinanza attiva attraverso la trattazione di diversi filoni tematici. In particolare, le competenze previste nel PECUP per i professionali sono raggruppate nelle seguenti macro aree: 1- Competenze comuni N.1- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali N.3- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo N.4-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro in interscambio culturale. N.6- -Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali N.7- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. N.8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento N.9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. Competenze chiave europee Queste competenze, in chiave di lettura trasversale secondo la definizione dell'Unione Europea sono quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche: La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. La competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità. La competenza

imprenditoriale consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della funzione. In quest'ottica si innesta la programmazione della nuova disciplina **EDUCAZIONE CIVICA** che prevede le seguenti competenze

**1. Competenze di indirizzo:**

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti anche digitali;
- individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriate per un determinato contesto al fine di valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali artistiche culturali e artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo anche di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso i mezzi a disposizione;
- creare e gestire l'identità digitale nel rispetto della normativa di riferimento. ;
- essere in grado di evitare, anche usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere in grado di valorizzare le diversità

**2. Competenze di base che esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare articolati, nello specifico, nell'asse storico umanistico e che integrano il PECUP:**

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Saper partecipare al dibattito culturale.
- Saper cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Essere in grado di prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Saper rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Saper perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di

solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Ciascuna tipologia di competenza costituisce elemento di attenzione nella programmazione di classe e del docente; essa prevede una condivisione tra i docenti del consiglio di classe. Filoni tematici 1. Costituzione; 2. Cittadinanza; 3. Sviluppo Sostenibile; 4. Educazione finanziaria 6. Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; 7. Cittadinanza digitale; 8. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 9. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 10. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale. 11. Il lavoro

**Contenuti minimi:**  
Monoennio: Costituzione legalità e solidarietà e cenni sulla cittadinanza digitale  
Biennio: Sviluppo sostenibile educazione ambientale conoscenza e tutela del patrimonio, salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, tutela del lavoro (lavori dignitoso)  
Quinto anno: Partecipazione alla vita pubblica, tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese, ORGANIZZAZIONE ORARIA  
Monoennio 33 ore su 66 svolte dal docente di diritto  
Biennio 33 ore su 132 svolte dal docente di diritto e tecniche amministrative  
5° anno 33 ore su 156 svolte dal docente di diritto e tecniche amministrative

**PIANO DI LAVORO ANNUALE** Gli Obiettivi Specifici dell'Apprendimento, declinati come insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze, forniti dalle Indicazioni Nazionali, costituiscono una guida su cui il consiglio di classe si orienterà per progettare i percorsi formativi dettagliati, attraverso UdA, che le classi percorreranno durante l'anno. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza». Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale

e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita. Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

**PROGRAMMAZIONE SPECIFICA ED ANALITICA MONOENNIO MODULO I**

**Nucleo tematico I FONDAMENTI DI DIRITTO e DELL'ED.CIVICA** Conoscenze: Forme di governo, Costituzioni, Istituzione della Repubblica italiana e dell'UE. Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con la norma giuridica. Abilità: Saper distinguere le differenti forme normative e la loro gerarchia. Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici come quelli occidentali ed americani /inglesi.

**MODULO II Nucleo tematico: I DIRITTI DEI CITTADINI NEL CONTESTO EUROPEO** Conoscenze: I principi dell'UE. Le quattro libertà: circolazione delle merci, delle persone, dei capitali, dei servizi. Competenza: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con i principi comunitari Abilità: Adottare comportamenti rispettosi delle realtà personali e sociali in ambito europeo

**MODULO III Nucleo tematico: AMBIENTE E DIGITALE** Conoscenze: Educazione alla cittadinanza digitale. Agenda 2030. Educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni comuni. Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con le norme riguardanti la cittadinanza attiva digitale e ambientale. Abilità: Adottare atteggiamenti corretti di partecipazione alla vita sociale e civica

**MODULO IV Nucleo tematico: LA CITTADINANZA GLOBALE INTERNAZIONALE** Conoscenze: Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione. I migranti. Competenze: Essere capace di valutare le differenze tra le Organizzazioni Internazionali e le norme che regolamentano la vita personale e sociale Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

BIENNIO MODULO I Nucleo tematico: L'EDUCAZIONE DIGITALE Conoscenze: Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. La tutela della privacy. L'identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale. Competenze: Valutare criticamente l'importanza dei mezzi digitali e del corretto uso degli stessi. Abilità: collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO II Nucleo tematico: L'AGENDA 2030 Conoscenze: La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Competenza: Essere consapevole dell'importanza di adottare stili di vita orientati ad uno sviluppo sostenibile del pianeta Terra. Abilità: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO III Nucleo tematico: EDUCAZIONE AMBIENTALE, ECO-SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITÀ, DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI; LA TUTELA DELL'AMBIENTE PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE Conoscenze: I tre pilastri della Convenzione di Aarhus, il settore agroalimentare italiano. Il commercio equo e solidale. I Gruppi di Acquisto Solidale. L'agricoltura sociale, gli orti urbani, le banche etiche, il microcredito. Giornata dell'ambiente (con la collaborazione di un ente, per es Fondo Ambiente Italiano) Competenza: Essere consapevole dell'importanza di adottare stili di vita orientati ad uno sviluppo sostenibile del pianeta Terra e della tutela del suo patrimonio culturale. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO IV Nucleo tematico: EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE Conoscenze: Salute e benessere; Il diritto alla salute; Tutela della salute e vaccini; Sicurezza a scuola e gestione delle emergenze Competenze: Saper agire ed essere consapevole dell'importanza della salute e della sicurezza a scuola e nella società Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. QUINTO ANNO MODULO I Nucleo tematico: PER UN'EDUCAZIONE FINANZIARIA Conoscenze: Uso responsabile del denaro; Il Risparmio e gli Investimenti; La diversificazione del rischio; Titoli di stato, azioni, obbligazioni; I fondi pensione Competenza: Valutare criticamente l'importanza di una buona educazione finanziaria e conoscenza dei prodotti finanziari stessi. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO II Nucleo tematico: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E AL CONTRASTO DELLE MAFIE Conoscenze: Mafia e mafie: Ecomafia, Agromafia, Archeomafia; Intervento contro le mafie; Mafia e sport Competenza: Essere consapevole, comprendere e

valutare nella vita quotidiana i comportamenti illeciti degli esseri umani e le loro motivazioni. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO III Nucleo tematico: EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI  
Conoscenze: Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La fruizione dei beni culturali. La Convenzione di Faro. Competenze: Saper agire ed essere consapevole e d impegnarsi al rispetto e alla tutela del patrimonio culturale e ambientale Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO IV Nucleo tematico: IL LAVORO Conoscenze: Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento... Competenza: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curricolo si articola in tre periodi didattici: Primo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali, primo e secondo anno svolto in una singola annualità; Secondo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali e in particolare al terzo e quarto anno svolto in due annualità cioè terzo anno e quarto anno; Terzo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti

ordinamenti degli istituti professionali. Il corso è organizzato in modo da favorire la personalizzazione del percorso nei seguenti step: Step 1 accoglienza: per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano (messa in trasparenza) i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni confluiscono nel DOSSIER, che costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI. Step 2 valutazione dei crediti: all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui. Step 3 certificazione dei crediti: le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti Step 4: patto formativo individuale: il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato. Nel documento sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere, ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti e delle ore di eventuale formazione a distanza, e le competenze da raggiungere in esito al percorso di recupero. Il Corso serale, attivo nel corrente anno scolastico presso il nostro istituto, offre il percorso di istruzione di secondo livello e prevede il seguente indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera – Articolazione Enogastronomia Il corso si articola a partire dal I anno, proseguendo poi con il III, IV e V e corrisponde, quindi, al primo, secondo e terzo periodo dei PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO, così come delineati dal D.P.R. n.263/2012. Primo periodo didattico: classe prima (monoennio, corrispondente al primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, sviluppata in un singolo anno scolastico, dà accesso al secondo periodo didattico). Secondo periodo didattico: classi terza e quarta (corrispondenti alle classi terza e quarta della scuola secondaria di secondo grado, danno accesso rispettivamente alla classe quarta e alla classe quinta) La frequenza di una delle classi di questo periodo o del successivo terzo periodo didattico offre l'opportunità di conseguire, previo superamento del corrispondente esame di accertamento, la qualifica professionale relativo all'indirizzo. Terzo periodo didattico: classe quinta al termine della quale si sostiene l'esame finale e si consegue il diploma di scuola secondaria di secondo grado. L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto "G. Ferraris" di Caserta è indirizzata a: • favorire il concreto recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico offrendo un percorso formativo a quei giovani che hanno rinunciato agli studi; • formare adulti o immigrati privi di titoli di studio; • qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa; •

valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona; • consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale; • offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze; • offrire l'opportunità di conseguire la certificazione relativa alla qualifica professionale inerente l'indirizzo e l'articolazione a partire dal terzo anno del corso; • implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale). • offrire un'opportunità di approfondimento e di studio di discipline di settore finalizzate alla conoscenza personale ma spendibile in contesti lavorativi. La frequenza del primo periodo didattico, inoltre, consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula utili anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16- 18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.76. I percorsi sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione delle attività sulla base di un Patto Formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali riconosciute all'adulto. Lo studente può conseguire la qualifica triennale di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - PREPARAZIONE PASTI. L'azione didattica utilizzata fa riferimento al modello modulare pluridisciplinare (UDA). Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo. Elemento innovativo, sperimentato in occasione dell'emergenza sanitaria conseguente la diffusione del contagio pandemico sviluppatosi nella prima metà del 2020, è stato la fruizione a distanza delle UDA o parti di esse, su richiesta dell'adulto. Tutta l'azione didattica è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, i contenuti proposti prendano avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno, oltre che dai loro ritmi e stili di apprendimento. I docenti attivano, pertanto, delle strategie specifiche per il conseguimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali. L'ASL (alternanza scuola lavoro) oggi PCTO nei percorsi di istruzione per gli adulti, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità e non un obbligo per gli studenti iscritti. Pertanto il nostro istituto ha optato per la definizione di

un percorso flessibile di ASL, da concordarsi all'inizio di ogni a.s. con gli studenti. Questa scelta è motivata dalla necessità di modulare i percorsi formativi a seconda delle esigenze e situazioni dei singoli studenti. Per gli studenti lavoratori, la loro esperienza lavorativa è considerata valida ai fini dell'acquisizione di quelle competenze specifiche che solo l'esperienza concreta nel mondo del lavoro può garantire. Per quanto riguarda, invece, gli adulti non inseriti in percorsi lavorativi, si procede alla definizione delle attività di ASL anche in relazione alle loro peculiarità.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Allo sviluppo delle competenze trasversali concorrono le attività di ampliamento delle singole discipline nonché progettualità specifiche.( PON)

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo delle competenze europee fa riferimento a quanto indicato nella parte generale.

---

#### **NOME SCUOLA**

I.P.SERV.ALB.IND.ART.CARCERE S.MARIA CV (PLESSO)

#### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Presso la sede Carceraria di S.Maria C.V.è attivo un corso di Istruzione degli adulti di Secondo livello nel settore Industria e Artigianato- indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica.Il progetto formativo riguarda tutti i soggetti della comunità penitenziaria e scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l' offerta didattica. Le scelte di fondo Il sistema formativo degli adulti trae le proprie basi dalla teoria andragogica, in analogia con quella pedagogica, sui seguenti presupposti fondamentali: □1. Il bisogno di conoscere: a riguardo il primo compito del facilitatore è puntare allo sviluppo della consapevolezza del valore dell'apprendimento nel migliorare la loro qualità di vita. □2.Il concetto di se del discente al fine di potenziare il senso di indipendenza ed autonomia. □3.Il ruolo dell'esperienza: la maggiore esperienza assicura più ricchezza e possibilità d'utilizzo di risorse interne. □4.La disponibilità ad apprendere: quanto viene insegnato deve migliorare le competenze e deve poter essere applicato in modo efficace alla vita

quotidiana. □5. L'orientamento verso l'apprendimento: deve essere centrato sulla vita reale. □6. La motivazione: nel caso degli adulti le motivazioni interne sono in genere più forti delle pressioni esterne. L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti-detenuti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso rivolto agli adulti della casa circondariale, il Curricolo di Educazione Civica riprende ed approfondisce alcuni filoni tematici tra quelli indicati oltre che fare riferimento agli obiettivi prioritari (legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7) di seguito riportati e pienamente coerenti con l'elaborazione di un curricolo di Educazione Civica:

a. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c. Sviluppare competenze digitali in particolare al corretto utilizzo dei media. d. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale. Ciò, in particolare, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza. I percorsi individuati sono di tipo interdisciplinare e, nel promuovere l'acquisizione delle competenze proprie dell'indirizzo Professionale, dell'area storica sociale e giuridico economica e di quelle europee, consentiranno lo sviluppo e il potenziamento di tutte quelle competenze proprie di cittadinanza attiva attraverso la trattazione di diversi filoni tematici. In particolare, le competenze previste nel PECUP per i professionali sono raggruppate nelle seguenti macro aree: 1- Competenze comuni N.1- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali N.3- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo N.4-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro in interscambio culturale. N.6- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali N.7- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale,

anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. N.8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento N.9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. Competenze chiave europee Queste competenze, in chiave di lettura trasversale secondo la definizione dell'Unione Europea sono quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche: La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. La competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità. La competenza imprenditoriale consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della funzione. In quest'ottica si innesta la programmazione della nuova disciplina **EDUCAZIONE CIVICA** che prevede le seguenti competenze

**1. Competenze di indirizzo:**

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti anche digitali;
- individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriate per un determinato contesto al fine di valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali artistiche culturali e artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo anche di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso i mezzi a disposizione;
- creare e gestire l'identità digitale nel rispetto della normativa di riferimento. ;
- essere in grado di evitare, anche usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere in grado di valorizzare le diversità

**2. Competenze di base che esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare**

articolati, nello specifico, nell'asse storico umanistico e che integrano il PECUP: •

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Saper partecipare al dibattito culturale. • Saper cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Essere in grado di prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. • Saper rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Saper perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Ciascuna tipologia di competenza costituisce elemento di attenzione nella programmazione della singola classe e del docente; essa prevede una condivisione tra i docenti del consiglio di classe La disciplina in questione si svilupperà prendendo in considerazione un ventaglio di contenuti afferenti ai seguenti filoni tematici: Filoni tematici 1.Costituzione; 2.Cittadinanza; 3.Sviluppo Sostenibile; 4.Educazione finanziaria 6.Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; 7.Cittadinanza digitale; 8.Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 9. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 10. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale. 11.Il lavoro

Contenuti minimi: Monoennio: Costituzione legalità e solidarietà e cenni sulla cittadinanza digitale Biennio: Sviluppo sostenibile educazione

ambientale conoscenza e tutela del patrimonio, salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, tutela del lavoro (lavori dignitoso) Quinto anno: Partecipazione alla vita pubblica, tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese, ORGANIZZAZIONE ORARIA Monoennio 33 ore su 66 svolte dal docente di diritto Biennio 33 ore su 132 svolte dal docente di diritto e tecniche amministrative 5° anno 33 ore su 156 svolte dal docente di diritto e tecniche amministrative PIANO DI LAVORO ANNUALE Gli Obiettivi Specifici dell'Apprendimento, declinati come insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze, forniti dalle Indicazioni Nazionali, costituiscono una guida su cui il consiglio di classe si orienterà per progettare i percorsi formativi dettagliati, attraverso UdA, che le classi percorreranno durante l'anno. A riguardo, "possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza".

Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita. Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche. PROGRAMMAZIONE SPECIFICA ED ANALITICA MONOENNIO MODULO I Nucleo tematico I FONDAMENTI DI DIRITTO e DELL'ED.CIVICA Conoscenze: Forme di governo, Costituzioni, Istituzione della Repubblica italiana e dell'UE. Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con la norma giuridica. Abilità: Saper distinguere le differenti forme normative e la loro gerarchia. Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici come quelli occidentali ed

americani /inglesi. MODULO II Nucleo tematico: I DIRITTI DEI CITTADINI NEL CONTESTO EUROPEO Conoscenze: I principi dell'UE. Le quattro libertà: circolazione delle merci, delle persone, dei capitali, dei servizi. Competenza: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con i principi comunitari Abilità: Adottare comportamenti rispettosi delle realtà personali e sociali in ambito europeo MODULO III Nucleo tematico: AMBIENTE E DIGITALE Conoscenze: Educazione alla cittadinanza digitale. Agenda 2030. Educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni comuni. Competenza disciplinare: Analizzare e valutare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con le norme riguardanti la cittadinanza attiva digitale e ambientale. Abilità: Adottare atteggiamenti corretti di partecipazione alla vita sociale e civica MODULO IV Nucleo tematico : LA CITTADINANZA GLOBALE INTERNAZIONALE Conoscenze: Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione. I migranti. Competenze: Essere capace di valutare le differenze tra le Organizzazioni Internazionali e le norme che regolamentano la vita personale e sociale Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani. BIENNIO MODULO I Nucleo tematico: L'EDUCAZIONE DIGITALE Conoscenze: Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. La tutela della privacy. L'identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale. Competenze: Valutare criticamente l'importanza dei mezzi digitali e del corretto uso degli stessi. Abilità: collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO II Nucleo tematico: L'AGENDA 2030 Conoscenze: La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Competenza: Essere consapevole dell'importanza di adottare stili di vita orientati ad uno sviluppo sostenibile del pianeta Terra. Abilità: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO III Nucleo tematico: EDUCAZIONE AMBIENTALE, ECO-SOSTENIBIL E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITÀ, DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI; LA TUTELA DELL'AMBIENTE PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE Conoscenze: I tre pilastri della Convenzione di Aarhus, Il settore agroalimentare italiano. Il commercio equo e solidale. I Gruppi di Acquisto Solidale. L'agricoltura sociale, gli orti urbani, le banche etiche, il microcredito. Competenza: Essere consapevole dell'importanza di adottare stili di vita orientati ad uno sviluppo sostenibile del pianeta

Terra e della tutela del suo patrimonio culturale. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO IV Nucleo tematico: EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE Conoscenze: Salute e benessere; Il diritto alla salute; Tutela della salute e vaccini; Sicurezza a scuola e gestione delle emergenze. Competenze: Saper agire ed essere consapevole dell'importanza della salute e della sicurezza a scuola e nella società. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. QUINTO ANNO MODULO I Nucleo tematico: PER UN'EDUCAZIONE FINANZIARIA Conoscenze: Uso responsabile del denaro; Il Risparmio e gli Investimenti; La diversificazione del rischio; Titoli di stato, azioni, obbligazioni; I fondi pensione Competenza: Valutare criticamente l'importanza di una buona educazione finanziaria e conoscenza dei prodotti finanziari stessi. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO II Nucleo tematico: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E AL CONTRASTO DELLE MAFIE Conoscenze: Mafia e mafie: Ecomafia, Agromafia, Archeomafia; Intervento contro le mafie; Mafia e sport Competenza: Essere consapevole, comprendere e valutare nella vita quotidiana i comportamenti illeciti degli esseri umani e le loro motivazioni. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO III Nucleo tematico: EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI Conoscenze: Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La fruizione dei beni culturali. La Convenzione di Faro. Competenze: Saper agire ed essere consapevole e d'impegnarsi al rispetto e alla tutela del patrimonio culturale e ambientale Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. MODULO IV Nucleo tematico: IL LAVORO Conoscenze: Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento... Competenza: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curriculum di studi proposto dall'ISTITUTO PROFESSIONALE "G. FERRARIS" presso la Casa Circondariale è così articolato: UN BIENNIO (PRIMO PERIODO DIDATTICO) UN BIENNIO (SECONDO PERIODO DIDATTICO) UN MONOENNIO (TERZO PERIODO DIDATTICO) finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale, al termine del quale il diplomato è in grado di utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, gli strumenti e le tecnologie specifiche del settore elettrico e di sapersi orientare nella normativa di riferimento; di riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti. Ai fini del raggiungimento di tali risultati, tale insegnamento persegue l'obiettivo di fare acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione e di seguito indicate

a. Competenze di base Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

b. Obiettivi formativi Alla fine del corso di studi, gli allievi dovranno essere in grado di saper:

- Applicare a situazioni reali i principi fondamentali della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Conoscere i materiali impiegati nell'industria elettrica, i mezzi e i processi con i quali essi vengono trasformati per ottenere il prodotto finito;
- Razionalizzare l'impiego delle macchine utensili e degli utensili sotto l'aspetto economico e della produzione;
- c. Abilità/capacità Saper individuare il problema e contestualizzarlo in base agli argomenti trattati. Saper analizzare e scegliere i circuiti elettrici in base alle necessità. Saper familiarizzare con le grandezze fisiche che caratterizzano gli impianti elettrici. Saper scegliere uno strumento in base alle necessità. Saper analizzare le proprietà dei materiali. Saper calcolare e dimensionare un semplice impianto elettrico. Saper affrontare le problematiche delle macchine elettriche. Sapere analizzare e sintetizzare i principi fisici che regolano l'utilizzo dell'energia elettrica e la sua distribuzione. Saper affrontare le problematiche relative alla componentistica di circuiti e comandi di controllo di base.
- d. Conoscenze / contenuti Le discipline, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorrono in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze: • comprendere, interpretare e

analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili • utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza • utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile • individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, • nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio .

**SCELTE METODOLOGICHE** La metodologia didattica fa riferimento alle UDA che facilitano l'acquisizione di competenze e funzionalizzano le conoscenze e le abilita ad uno scopo preciso ed esplicitato. Con questa scelta didattica è innegabile la possibilità di motivare l'alunno al processo di apprendimento e di coinvolgerlo maggiormente nel percorso formativo e professionalizzante, facilitandone in tal modo il successo.

**VALUTAZIONE** Anche la valutazione, si definisce e si colloca con maggior precisione nei diversi momenti dello sviluppo dell'UDA: valutazione in ingresso "diagnostica" prima di progettare e articolare l'UdA (allo scopo di calibrarla in modo adeguato, da un lato ai "bisogni" formativi degli allievi, dall'altro agli scopi prefissati del profilo professionale di riferimento); valutazione in itinere all'interno del percorso delle singole unità didattiche; valutazione complessiva alla fine del percorso di apprendimento. I periodi didattici si riferiscono alle conoscenze abilità e competenze previste rispettivamente per il biennio e triennio degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. A conclusione dei percorsi quinquennali, il Diplomato , consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipico del profilo di indirizzo

**TECNICO DELLA MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA** L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

**C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:** - 33 Riparazione Manutenzione Ed Installazione Di Macchine Ed Apparecchiature - 33.1 Riparazioni e Manutenzioni di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature - 33.14 Riparazioni e manutenzioni di apparecchiature elettriche

**F COSTRUZIONI:** - 43.2 Installazione Di Impianti Elettrici, Idraulici Ed Altri Lavori Di Costruzione E Installazione

**G COMMERCIO**

ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI - 45.2  
Manutenzione e riparazione di autoveicoli Correlazione ai settori economico-  
professionali Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,  
di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno  
2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita  
dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico professionali.  
MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali vengono conseguite attraverso le singole discipline e  
ampliamenti delle stesse, nonché con specifiche progettualità.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza fa riferimento a quello indicato  
nella parte generale.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### ❖ **NELLA SCUOLA.....OLTRE LA SCUOLA**

#### **Descrizione:**

I PCTO (linee guida art .1, comma 785, legge 30/12/2018 n. 145 rappresentano una  
modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- 1. Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- 2. Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- 3. Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- 4. Realizzare un collegamento tra l'Istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

- 5. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Tali percorsi si articolano in 210 ore complessive, con attività dentro o fuori dalla scuola.

Nel primo caso si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage.

Le attività fuori dalla scuola riguarderanno lo stage vero e proprio presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE E CONTENUTO	N.ORE
TERZO ANNO Ore totali 80	CLASSI TERZE Attività a scuola Stage in azienda	10 70
QUARTO ANNO Ore totali 80	CLASSI QUARTE Attività a scuola Stage in azienda	20 60
QUINTO ANNO Ore totali 50	CLASSI QUINTE Attività a scuola Stage in azienda	10 40

I  
C  
o  
n  
si

gli di classe, dopo aver preso visione del progetto da attuare per i propri studenti, individuano uno più docenti che svolgono il ruolo di tutor scolastico per i PCTO e collaborano nella programmazione e realizzazione delle attività a scuola.

LE ATTIVITA' A SCUOLA		Destinatari
Moduli teorici di orientamento e sicurezza al lavoro	Corso Sicurezza e Redazione Europass	Allievi classi terze e quarte e quinte
Realizzazione di Eventi e Manifestazioni sul territorio	Servizi prestati in occasione di eventi e manifestazioni interne ed esterne alla scuola	Allievi classi terze, quarte e quinte
Attività laboratoriali	Attività speciali in laboratorio: -Simulazione d'Impresa	Allievi classi terze e quarte
Partecipazione a gare e concorsi	Diversi a seconda del settore professionale	Allievi classi terze, quarte e quinte

Incontri con esperti del mondo del lavoro e Università	Direttori d'albergo, maitre, chef, sommelier, direttori tecnici, associazioni di categoria ed Università	Allievi classi quarte e quinte
Visite aziendali e a fiere di settore	Hotel, ristoranti, aziende del settore agro alimentare, "fare turismo", BIT, Mostra d'Oltremare ecc.	Allievi classi terze, quarte e quinte
Servizio nella bouvette d'Istituto	Sede v. Petrarca e v. Amendola	Allievi classi terze, quarte e quinte
Servizio di accoglienza in istituto	Sede v. Petrarca	Allievi classi terze, quarte e quinte

**STAGE IN AZIENDA**

Gli stage in azienda si svolgono presso imprese turistiche e ricettive, aziende ristorative, enti e associazioni che operano in ambito turistico, secondo le seguenti modalità:

**CLASSI TERZE:** le classi terze sono suddivise in due turni di due settimane per consentire la prosecuzione di tutte le attività dell'istituto e garantire una migliore organizzazione degli stage.

1° turno: marzo - aprile

2° turno: aprile - maggio

**CLASSI QUARTE e QUINTE :**

Gli allievi delle classi quarte e quinte svolgono stage in itinere nel periodo di Natale, Pasqua e periodo estivo.

Al termine dello stage ogni studente elabora una relazione di alternanza scuola-lavoro allo scopo di auto valutare le esperienze vissute durante lo svolgimento dello stage.

La valutazione finale di alternanza scuola-lavoro influisce sulla valutazione delle discipline afferenti al progetto e tiene conto della relazione elaborata dall'alunno, delle schede di valutazione del tutor scolastico e del tutor aziendale ed anche del livello di partecipazione dello studente a tutte le attività svolte.

#### **PCTO: ALTRE ATTIVITA'**

##### **STAGE PER STUDENTI CON P.E.I.**

Durante l'anno scolastico, sono organizzate attività per alunni con PEI, realizzate in collaborazione con aziende particolarmente sensibili alle specifiche esigenze dei nostri studenti, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno.

##### **STAGE VOLONTARI**

Stage volontari possono essere attivati durante tutto l'anno scolastico, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Si svolgono nei pomeriggi infra settimanali, nei weekend oppure nelle vacanze di Natale e Pasqua.

##### **SCAMBI CON L'ESTERO**

Sono attivati stage anche nell'ambito delle attività di scambio con l'estero, in collaborazione con i soggetti partner.

## **PERCORSI IN COLLABORAZIONE CON ENTI /ISTITUZIONI**

L'Istituzione prevede anche una collaborazione con l'Esercito attraverso la realizzazione di percorsi preparatori all'acquisizione di specifiche competenze (addeito al vettovagliamento).

La costituzione del **Registro nazionale per i PCTO** presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche

Le **fonti di finanziamento** utilizzate dalla scuola per realizzare tali percorsi derivano per la quasi totalità dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). Altre forme di finanziamento riguardano i fondi d'istituto, i fondi regionali, i fondi FSE, privati e quelli previsti dai PON.

## **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

## **DURATA PROGETTO**

Annuale

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

L'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso mediante l'utilizzo di schede che prendono in considerazione sia le competenze operative che il rispetto delle norme e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso. Tali competenze costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i

sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ AREA POTENZIAMENTO : POTENZIAMO L'ITALIANO

L'attività mira ad educare alla lettura, alla comprensione e produzione dei vari registri linguistici nonché all'ampliamento del lessico, attraverso la redazione di giornali, di ricettari e attività teatrale. -

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi 1. Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti 2. Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; 3. Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi; 4. Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto; 5. Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione ; 6. Avviare alla produzione di articoli di giornale e alla costruzione di pagine web per un Blog di giornalismo; Competenze attese 1- Sa utilizzare i diversi registri linguistici nelle varie situazioni comunicative 2- Possiede padronanza e sicurezza nella rielaborazione scritta e orale.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Cucina

#### ❖ Aule:

Magna

### ❖ AREA POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE : MORE ENGLISH .....MORE SUCCESS

Il progetto si presenta come un ulteriore proficuo approfondimento dello studio dell'

Inglese fondamentale nel processo di comunicazione internazionale. Si vuole soddisfare un' esigenza ed un bisogno sentiti da parte dell'utenza che metterà la stessa in una posizione di vantaggio nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi 1- Promuovere attività culturali in ambito linguistico; 2-Arricchire il curriculum tradizionale con l'approccio CLIL introducendo argomenti inerenti una DNL ed utilizzando l'Inglese come lingua veicolare; Competenze attese 1- Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzi per l'interlocutore; 2 - Saper comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti e sentimenti; 3 - Essere in grado di leggere e comprendere testi di carattere concreto e quotidiano.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Aule:**

Magna  
Proiezioni

❖ **AREA POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA :POTENZIAMO LA MATEMATICA**

L'intervento mira ad accrescere le abilità matematiche e logiche finalizzate alle prove Invalsi mediante strategie di apprendimento accattivanti e interattive che prevedono l'utilizzo di tecnologie digitali. Inoltre, l'attività interverrà a sostegno degli alunni più fragili e meno capaci, dall' altro stimolerà le capacità di problem solving anche degli alunni più dotati. Infine, essa, faciliterà la collaborazione, condividendo i saperi e promuovendo la collaborazione costruttiva.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1- Educare alla comprensione, fruizione ed uso consapevole di strumenti e processi logici matematici ; 2-Acquisire il possesso dei significati concettuali fondamentali della matematica.; 3-Acquisire la capacità di cogliere collegamenti logici; 4-Acquisire la capacità di interpretare un testo. Competenze attese

: 1- Saper comprendere i contenuti di natura geometrica, statistica, probabilità e saperli adoperare nei vari contesti. ; 2-Saper cogliere i collegamenti logici.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖ **AREA POTENZIAMENTO :LE COMPETENZE PROFESSIONALI**

L'attività prevede la realizzazione di percorsi che hanno lo scopo di migliorare le competenze tecnico professionali nel secondo biennio attraverso sia attività scolastiche che extrascolastiche nei settori di indirizzo ( partecipazione ad eventi, gare) e la realizzazione della Simulazione di impresa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1- migliorare le competenze professionali previste dai settori di indirizzo; 2- potenziare le attitudini e valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Competenze attese: 1- saper agire in ambito lavorativo con professionalità utilizzando le conoscenze apprese nei diversi contesti per la risoluzione anche di situazioni problematiche.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ma anche esperti esterni dei settori

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

Multimediale

Cucina

❖ Aule: Magna

❖ **AREA CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ : "IO..... CITTADINO CONSAPEVOLE**

Il progetto si propone di sviluppare negli adolescenti il senso civico del rispetto della regola partendo dalle norme costituzionali fino ad arrivare al regolamento d'istituto attraverso un percorso all'interno di quello scolastico che prevede sia attività didattiche interne rientranti nel percorso di Educazione civica , che esterne con la partecipazione a manifestazioni, dibattiti, conferenze e quant'altro attiene alla programmazione specifica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi:1- sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e di rispetto delle leggi;2-fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà; 3-fornire strumenti per una conoscenza approfondita della Costituzione italiana,della sua storia e dei principi fondamentali su cui si basa; 4- Conoscere le strutture, le istituzioni e le leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; 5-Analizzarne il regolamento d'Istituto; 6- Conoscere gli organi collegiali che fanno parte dell'Istituzione scolastica e le loro funzioni. Competenze attese : 1- saper adottare atteggiamenti coerenti con la cultura dei valori civili e il rispetto dei diritti e dei doveri sia in campo sociale che lavorativo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni curriculari ed esperti esterni

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖ Aule: Magna

❖ **AREA CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ : BULLISMO?.....NO GRAZIE!"**

Il progetto si propone di educare gli studenti al rispetto delle regole e degli altri al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo ed all'uso consapevole degli strumenti tecnologici attraverso ,sia azioni curriculari di informazione e formazione degli studenti utilizzando la strategia peer education e altre strategie utili a prevenire e contrastare il fenomeno,sia extracurriculari come la partecipazione a convegni ed incontri con esperti della tematica.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1- Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche orientate, in particolare, alla lotta al Bullismo.;2- Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra i pari promuovendo un clima scolastico positivo ;3- Sviluppare negli studenti fiducia nell'adulto; 4- Favorire la condivisione, la collaborazione e il confronto .  
Competenze attese: 1- saper adottare comportamenti rispettosi dell'altro; 2- saper collaborare alla costruzione di un clima positivo e collaborativo.

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale

❖ **Aule:** Magna

#### **❖ AREA CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ :SICUREZZA/PRIVACY**

Il progetto mira a sviluppare negli alunni conoscenze specifiche in ambito di sicurezza a scuola e sul luogo di lavoro, nonché a favorire la maturazione di una cultura "sistemica" della sicurezza anche nel campo igienico sanitario.Le azioni saranno svolte sia attraverso moduli didattici che moduli di approfondimento extracurriculari - curati da esperti del settore - al fine di ampliare e potenziare tutto quanto è attinente alla tematica che attività di simulazioni e stesura del manuale di autocontrollo(HACCP).

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1- Promuovere la conoscenza delle norme e delle procedure legate alla sicurezza a scuola e negli ambienti di lavoro; 2- Favorire la capacità di identificare i fattori che determinano il problema e proporre le azioni risolutive; 3- Applicare conoscenze e competenze nei casi reali – Competenze attese: 1- Riconoscere e distinguere il comportamento corretto da assumere in relazione alle circostanze (ordinarie, di pericolo); 2- Prendere decisioni motivate anche in situazioni di difficoltà.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **AREA SPORT, BENESSERE E CULTURA:: IL TURISMO E L'ENOGASTRONOMIA IN ITALIA E NEI PAESI EUROPEI**

Il progetto mira alla promozione del territorio italiano e dei paese europei attraverso la valorizzazione del suo patrimonio culturale: storico- artistico-architettonico- paesaggistico - enogastronomico con il coinvolgimento degli allievi in percorsi che contribuiscono alla definizione di una coscienza del reale valore che il territorio riveste e nello studio di ogni forma delle sue potenzialità per favorire lo sviluppo dell'identità e senso di appartenenza alla terra di origine. Le attività riguarderanno anche l'accesso ai musei virtuali attivati, in modo particolare, durante il periodo emergenziale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1- Promuovere la conoscenza del territorio campano per valorizzarne sia il patrimonio artistico-culturale che geografico, nonché quello enogastronomico.;2- Perfezionare le competenze tecnico professionali; 3- Sviluppare

una coscienza civica attraverso il rispetto e la tutela del territorio. Competenze attese:  
 1- Saper adottare delle politiche per il turismo focalizzando l'attenzione alle risorse del territorio per contribuire a rilanciare il turismo nella nostra regione; 2- Essere in grado di realizzare progetti di organizzazione di eventi, prodotti e servizi finalizzati alla comunicazione ed alla gestione dell'informazione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici; 3- Essere in grado di realizzare itinerari turistici di rilievo e predisporre itinerari enogastronomici caratterizzati dalle risorse tipiche del luogo per la valorizzazione delle eccellenze della cucina del territorio. 5-Saper promuovere le risorse territoriali e la gestione del turismo attraverso le nuove strategie di marketing. 6- Saper utilizzare strumenti multimediali e risorse digitali.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Accoglienza turistica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **AREA SPORT, BENESSERE E CULTURA: EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Il progetto si propone di favorire la formazione di una corretta coscienza alimentare attraverso l'acquisizione di modelli alimentari sani atti a prevenire le patologie ad essi correlate. Esso si sviluppa mediante la realizzazione di moduli didattici di approfondimento e ricerca, di attività laboratoriali professionalizzanti, di convegni sul tema e realizzazione di prodotti finali (schemi dietetici, menù equilibrati, opuscoli informativi).

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi : 1- Favorire l'apprendimento dei criteri della corretta alimentazione e la conoscenza degli aspetti nutrizionali correlati alle funzioni ed gli effetti sulla salute; 2- Promuovere l'attenzione alla salute; 3- Approfondire le competenze tecnico

professionali. Competenze attese:1- Saper individuare e applicare i criteri e i principali aspetti della alimentazione equilibrata ;2-Saper mettere in relazione le caratteristiche delle principali patologie che il modello equilibrato può contrastare con l'azione preventiva dello stesso; 3 saper scegliere il modello alimentare rispondente al fabbisogno di ciascun individuo.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni curriculari ed esperti esterni

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Cucina

Sala-bar

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **AREA SPORT ,BENESSERE E CULTURA: PIÙ SPORT A SCUOLA**

L'attività prevede la messa in campo di un ampio ventaglio di attività sportive(pallavolo,calcioalilla,atletica leggera,badminton, scherma.....) d'intesa anche con le federazioni sportive del territorio.Gli strumenti e le strategie proposti hanno lo scopo di creare le condizioni e costruire i presupposti affinché tutti i docenti coinvolti possano dare il più ampio ventaglio di offerte orientativo-sportive agli studenti ed arricchire la propria progettazione e la progettazione di Dipartimento con percorsi innovativi e l'avviamento alla pratica di nuove discipline sportive. Inoltre ,attraverso moduli curriculari saranno affrontate tematiche portanti delle attività motorie approfondite nelle ore di avviamento alla pratica sportiva, conferendo coerenza all'attività. Al termine dell'anno scolastico, dopo aver sperimentato i nuovi percorsi, saranno organizzate manifestazioni conclusive multi-disciplina come momento di incontro e confronto. Le giornate conclusive diventeranno un momento di massima condivisione e correlazione tra la rete Scuola/Territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi:1- Conoscere le varie tipologie di discipline sportive più adeguatamente rispondenti alle esigenze di tutela della salute fisica e psichica di ogni individuo in diversi contesti operativi . 2 Considerare sport, movimento ,fitness e cura di sé come attività trainanti per il settore turistico/alberghiero. 3. Adottare corretti stili di vita per garantire all'organismo ogni forma di benessere . Competenze attese :1- Essere in grado di praticare ,sia nel privato che in ambito professionale , le più adeguate scelte di carattere sportivo per contribuire ad ogni forma di miglioramento della qualità di vita di ciascuno.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Campetti oratorio

 ❖ **AREA ORIENTAMENTO,DISPERSIONE,DISAGIO: SPORTELLO ASCOLTO**

L'iniziativa mira ad attivare un percorso di supporto e sostegno per affrontare in maniera adeguata le problematiche giovanili.Inoltre essa si colloca anche nel campo di prevenzione della dispersione scolastica.Si sviluppa con una parte teorica ed una pratica.La parte teorica consiste nel trasmettere conoscenze scientifiche ed etiche, emozionali che vengono, in parte, applicate con azioni pratiche durante le quali gli allievi imparano a condividere emozioni, sentimenti nonché a gestire situazioni problematiche riguardanti soprattutto la sfera affettiva e relazionale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1-Migliorare il benessere psicofisico riducendo lo stress, l'ansia e la depressione. 2-Migliorare il rendimento scolastico aumentando l'attenzione, la presenza e riducendo l'aggressività e la tensione.3-Gestire le emozioni e contenere la reattività e gli impulsi.4- Migliorare il clima e la cooperazione nel gruppo. 5-Accrescere

la consapevolezza di sé e del proprio mondo interno . Competenze attese 1-Essere capace di trovare soluzioni diverse ("problem solving") 2 -Essere consapevole di sé e delle proprie emozioni;3 -Saper controllare l'ansia, l'aggressività per migliorare l'attenzione, la concentrazione e le performances cognitive e scolastiche.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **AREA ORIENTAMENTO,DISPERSIONE,DISAGIO: TORNO A SCUOLA...CHE PASSIONE!**

L'attività prevede l'attivazione di laboratori che vedono gli studenti, sia in gruppo che individualmente, operare in situazioni concrete per l'acquisizione di competenze specifiche e specialistiche.I laboratori si articoleranno in orario pomeridiano e afferiranno ad attività professionalizzanti che suscitano maggior interesse da parte degli studenti(ad esempio pizzeria,pasticceria, caffetteria...) .Si adotteranno forme di "didattica cooperativa" che daranno agli studenti la possibilità di collaborare in modo costruttivo dinanzi a compiti concreti da svolgere.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi:1-Promuovere l'autostima, le abilità di comunicazione e l'interazione;2 Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo accettando regole e ruoli;3- Potenziare quelle competenze professionali che si sviluppano in un ambiente molto simile a quello lavorativo; 4-Stimolare la capacità di autovalutazione  
Competenze attese:1- Saper integrarsi con gli altri e rispettare le regole;2- Saper sviluppare attività operative e professionali che possano soddisfare le aspettative personali; 3- Saper operare processi di decisione e di scelta autonomamente.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Laboratori:

 Cucina  
Sala-bar

Accoglienza turistica

Pizzeria

**❖ AREA ORIENTAMENTO, DISPERSIONE, DISAGIO: LA BUSSOLA**

L'attività di Orientamento indirizzata alle classi Seconde, Quarte e Quinte, mira a far conoscere la realtà locale e a far vivere esperienze lavorative al di fuori della pratica laboratoriale che si realizza a scuola, oltre che ad aiutare gli studenti ad affrontare lo studio quotidiano in modo serio e responsabile, così da scoprire se vi è reale corrispondenza fra sé e un particolare ambito disciplinare. Essa prevede le seguenti attività: Orientamento in itinere: Laboratori orientativo/formativi rivolti agli studenti delle classi seconde, con lo scopo di offrire allo studente la possibilità di trasferire in ambito lavorativo le abilità e le competenze acquisite durante il periodo scolastico e di orientarlo ad un futuro inserimento nel mondo del lavoro (novembre – febbraio). - Incontri per gruppo classe con i docenti delle discipline di indirizzo, esperti di settore e con ex allievi: nel mese di gennaio/febbraio si svolgono incontri con le classi seconde durante i quali vengono forniti agli allievi ulteriori informazioni riguardo la figura professionale di indirizzo. Incontri con le famiglie per un supporto alla scelta. Stage: durante l'anno scolastico si effettuano stage orientativi presso aziende del territorio per gli studenti delle classi seconde, e percorsi orientativi in aziende sia del territorio locale che nazionale al fine di consolidare la scelta e orientare i giovani al lavoro o al prosieguo degli studi. Orientamento in uscita (classi IV e V) - Impresa simulata: esperienze di impresa simulata con i docenti e gli esperti esterni. - Visite aziendali guidate, - Esperienze lavorative presso le strutture ricettive in Italia e nei paesi della comunità europea; - Visite all'Università del territorio ed alle scuole di alta specializzazione del settore enogastronomico; - Incontri con esperti di vari settori (Università, Enti, alberghi, aziende, forze armate); - Incontri con gli orientatori del C.P.I. e del C.O.P - Incontri a livello regionale con esperti del settore Turistico- ricettivo. - Partecipazione ai Progetti regionali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi :1- Rafforzare il processo di conoscenza di sé e l'autostima; 2- Potenziare le capacità di auto - valutare i propri interessi e le proprie attitudini necessarie a progettare ed affrontare con successo il percorso di vita dopo la scuola superiore; 3-Offrire occasioni di potenziamento culturale, di promozione e valorizzazione della creatività e dell'eccellenza. 4.- Favorire e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro (tecniche e strumenti per la ricerca del lavoro, Agenzie Interinali, C.P.I. stage, impresa simulata, cooperativa di transizione scuola - ) Competenze attese:

1- Saper valutare le proprie capacità, interessi e attitudini; 2- Saper progettare i percorsi di vita post diploma; 3- Saper operare scelte autonome e consapevoli.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Informatica  
 Multimediale  
 Cucina  
 Sala-bar  
 Accoglienza turistica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **AREA SCUOLA - LAVORO : IMPRESA SIMULATA**

E' un progetto che si sviluppa attraverso attività laboratoriali di cultura d'impresa e si propone di diffondere la pratica dell'innovazione. A tal proposito il progetto di impresa formativa simulata intende riprodurre all'interno della scuola o di altra istituzione il concreto modo di operare di un'azienda negli aspetti che riguardano:

- l'organizzazione
- l'ambiente
- le relazioni
- gli strumenti al fine di favorire la formazione e la valorizzazione professionale, nonché facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e stimolare l'autoimpiego.

Il Progetto si realizza attraverso due tipologie di laboratori:

1. Laboratorio d'Impresa: gli studenti, sotto la guida di un Trainer e con il supporto di un docente interno, danno vita a una vera e propria impresa, ideando una business idea, raccogliendo un capitale sociale, assumendo le cariche sociali, elaborando il business plan, realizzando concretamente prodotti o servizi reali.
2. Laboratorio di Comunicazione: si realizza attraverso la creazione e la gestione di laboratori di comunicazione in ambiente scolastico che permettono agli studenti di immergersi nella comunicazione a 360°, di realizzare format di comunicazione, di sviluppare competenze in comunicazione d'impresa, in giornalismo, in organizzazione eventi, in pubblicità.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi:1-Apprendere i principi di un'impresa; 2-Imparare a lavorare in gruppo; 3-Sviluppare l'imprenditorialità individuale;3-Promuovere la cultura d'impresa; 4- Decidere ed assumere delle responsabilità; Competenze attese:1- Saper integrare il saper con il saper fare e il saper essere al fine di operare con consapevolezza la scelta professionale e formativa futura;2-Saper gestire le dinamiche economiche e sociali che si sviluppano all' interno di un impresa; 3- Saper risolvere situazioni problematiche.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Informatica  
 Multimediale  
 Cucina  
 Sala-bar  
 Accoglienza turistica

 ❖ **AREA SCUOLA-LAVORO: SPORTELLO LAVORO**

Lo Sportello per il Lavoro è lo strumento di intervento diretto dell' I.S.I.S. "Ferraris" di Caserta nel campo delle politiche attive del lavoro. Intende favorire l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti qualificati e diplomati dell'IPSAR "Ferraris". In particolare il progetto prevede l'attivazione di uno sportello di supporto sia per gli studenti che per le aziende interessate a personale specializzato, sia per docenti e studenti al fine di stimolare gli stessi con la diffusione delle buone pratiche e la valorizzazione delle eccellenze.La finalità principale è quella di sostenere gli studenti nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro consente a chi cerca lavoro di essere segnalato alle imprese del territorio che fanno richiesta di personale. Interlocutore privilegiato sarà il Centro per l'Impiego di Caserta.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1- Conoscere le opportunità formative e lavorative del territorio per indirizzare la propria scelta professionale. Competenze attese: 1 - Saper costruire

il proprio profilo professionale;2- Saper interfacciarsi con gli enti e le imprese per la ricerca del lavoro.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

docenti interni ed esperti esterni

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **AREA ORIENTAMENTO, DISPERSIONE, DISAGIO : GAIA**

Il Progetto Gaia è stato sviluppato per contribuire alla risoluzione di problemi dei giovani in età scolastica e degli adulti che gestiscono realtà con numerosi interazioni sociali, e anche per rispondere alle necessità educative di una società sempre più globalizzata, espresse nelle linee educative internazionali del "Global Education First Initiative".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1. Migliorare il rendimento scolastico aumentando l'attenzione 2. Migliorare il clima e la cooperazione del gruppo classe  
 Competenze 1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 2. Competenze in materia di cittadinanza 3. Competenze in materia di consapevolezza

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

**ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Destinatari: tutto il personale scolastico

Risultati attesi : utilizzo della rete per l'espletamento delle diverse attività

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Destinatari: studenti

Risultati attesi : Questo Istituto realizza continue rilevazioni del fabbisogno degli studenti al fine di dotarli, per coloro che ne fossero sprovvisti, di schede per la connettività. Lo scopo è che tutti possano accedere alle attività in rete per la didattica.

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Destinatari:** gli allievi

**Risultati:** allestimento di più aule con di Lim e tablet connessi ad Internet per ciascun alunno, per poter attuare una didattica digitale in ogni disciplina rendendo lo studio più coinvolgente. Postazione mobile.

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

**Destinatari:** gli allievi

**Risultati:** Acquisizione di competenze digitali con risultati positivi anche in gare specifiche

- **Partecipazione** alle attività organizzate dal

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

MIUR

- **Partecipazione a concorsi**
- **Partecipazione** alle attività organizzate sul territorio

### IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Destinatari:** gli allievi

**Risultati:** utilizzo di dispositivi mobili individuali a scuola, durante le attività didattiche sotto il dovuto controllo dei docenti per il collegamento a Classroom di Gsuite e per lo scambio di materiale multimediale con i docenti, per la realizzazione di attività di coding (piattaforma Programma il Futuro), di Blog di classe, per lo svolgimento di questionari didattici on line creati con GOOGLE MODULI .

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

**Destinatari:** I docenti

**Risultati:** autenticazione di tutti i docenti( SPID) per accedere ai servizi del Miur

### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Destinatari:** l'intera comunità scolastica

**Risultati:** dematerializzazione amministrativa e potenziamento del ruolo del sito web della scuola,

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

che favorisce sia il dialogo scuola-famiglia che il dialogo amministrazione-docenti.

- Strategia "Dati della scuola"

**Destinatari:** l'intera comunità scolastica

**Risultati:** Utilizzo del Registro elettronico del Docente e Registro di classe

- Strategia "Dati della scuola"

**Destinatari:** l'intera comunità scolastica

**Risultati:** Creazione della Sezione Amministrazione Trasparente sul sito della scuola.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Destinatari:** Docenti e allievi

**Risultati:** realizzazione di ulteriori blog didattici in aggiunta al BLOG chiamato Officina Ferraris delle buone pratiche <https://buonepraticheferraris.blogspot.com> il cui scopo è la condivisione di metodologie efficaci per la realizzazione di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**Destinatari:** Gli allievi

**Risultati:** Per una educazione alla cittadinanza Digitale gli allievi saranno educati a tale principio attraverso discussioni e lavori digitali(es.

[https://buonepraticheferraris.blogspot.com/2018/05/il-manifesto-della-comunicazione-non\\_9.html](https://buonepraticheferraris.blogspot.com/2018/05/il-manifesto-della-comunicazione-non_9.html) che è una mappa interattiva creata con thinglink )

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

destinatari: docenti e studenti

risultati: uso consapevole di una piattaforma comune, Classroom di Gsuite, per la DDI e per lo scambio di materiale didattico

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Destinatari:** Allievi e docenti

**Risultati:** Creazione di ulteriori spazi web ( G suit) specifici in cui poter condividere materiale didattico e a cui è possibile accedere dal sito della scuola.

**CONTENUTI DIGITALI**

FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Destinatari:** Dirigente, DSGA, personale docente, personale amministrativo e studenti

**Risultati:** formazione all'innovazione amministrativa e didattica sia interna che esterna con lo scopo di rendere il personale tutto capace di utilizzare la nuova tecnologia in maniera autonoma e completa. Formazione degli studenti sul corretto uso del digitale.

FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Destinatari:** L'intera Scuola

**Risultati:** sviluppo del piano triennale di lavoro sui tre ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA, CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - CEPS032015

I.P.S.A.R. "FERRARIS" CASERTA - CERH03201V

IPSAR SERALE CASERTA - CERH032518

I.P.SERV.ALB.IND.ART.CARCERE S.MARIA CV - CERIO3201A

"G.FERRARIS" CASERTA - CERIO3202B

### **Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione degli apprendimenti, deliberata in sede collegiale, prevede la suddivisione dell'attività didattica in trimestri con la seguente scansione temporale:

1° trimestre settembre-novembre 2° trimestre dicembre - febbraio 3° trimestre marzo - giugno

Al termine di ogni trimestre si svolgeranno gli scrutini e a seguire incontri scuola-famiglia (1° e 2° trimestre). A fine primo trimestre sarà prevista una prima azione di intervento in itinere, finalizzata al recupero delle insufficienze.

Marzo sarà dedicato alla pausa didattica per il recupero in itinere delle discipline in cui gli esiti degli alunni risultano ancora insufficienti.

La valutazione è espressa in decimi e prevede :

1. una fase iniziale indispensabile per leggere le caratteristiche degli allievi, per studiare i loro stili e ritmi di apprendimento al fine di elaborare una programmazione quanto più rispondente ai loro bisogni e capacità. Essa si realizza attraverso prove di verifiche (in ingresso) delle conoscenze, abilità e competenze di cui è in possesso e mediante l'osservazione che contribuisce alla elaborazione del profilo cognitivo - relazionale dell'allievo da parte del C.d.C.

Per quanto riguarda la valutazione degli adulti iscritti ai corsi IDA si procede all'accertamento dei crediti formativi per l'elaborazione del Patto formativo e la conseguente iscrizione ai periodi didattici.

La valutazione dell'insegnamento di religione (o attività alternative che si attuano con progetti annuali su delibera collegiale) è espressa con attribuzione di voto numerico (delibera collegiale).

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, stage, fanno parte integrante dei percorsi formativi e concorrono alla valutazione degli apprendimenti.

2. una fase intermedia( in itinere e al termine dei trimestre) che provvede a verificare l'adeguatezza della programmazione iniziale ed il percorso di apprendimento degli alunni e si realizza mediante l'accertamento dell'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze fissate nei piani di studio attraverso prove di verifica( scritte, pratiche, orali).

Per gli adulti la valutazione intermedia è definita sulla base del Patto formativo individuale.

3. uUna finale ( sommativa ) che prende in considerazione non solo le competenze di base e trasversali programmate, ma anche l' intero percorso dell'allievo, i progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza, l'interesse e l'impegno con il quale l'allievo ha partecipato alle attività curriculari e opzionali e fa riferimento ai risultati ottenuti nelle attività progettuali e di recupero svolte nonché al comportamento assunto.

Per gli adulti la valutazione finale si effettua al termine del periodo didattico.

Il C.d.C certifica le competenze acquisite da ogni studente al fine del primo biennio e dell' ultimo anno.

Agli adulti, che in sede di scrutinio finale sono ammessi al periodo successivo, viene rilasciata la certificazione prevista dall'articolo 6, comma 6 del DPR 263/12 che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno seguito dal docente specializzato va fatta sulla base degli obiettivi ( a breve, a medio e a lungo termine)proposti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte al termine di ogni unità didattica di apprendimento.

Gli apprendimenti dell'alunno sono riferiti alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.).

La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a:

- validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine;
- validità delle strategie didattico-educative utilizzate.

**ALLEGATI:** Rubrica valutazione 2 anno Scienza degli alimenti.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole

discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la disciplina di Educazione Civica. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione farà riferimento soprattutto alle competenze prefissate e realizzate nel rispetto delle rubriche di valutazione ( esempio allegato) degli apprendimenti e griglie di osservazione elaborate in sede di dipartimento e sarà :

Formativa: atteggiamenti, saper essere ( partecipazione alle attività in classe- rispetto dei compiti assegnati- – metodo di studio e di lavoro)

Sommativa : in itinere e finale ( capacità di assimilazione dei contenuti e di esposizione con linguaggio appropriato-capacità di analisi ed elaborazione- raggiungimento degli obiettivi prefissati ).

**ALLEGATI:** RUBRICA VALUTAZIO triennio.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione, periodica e finale, del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione del credito scolastico. Essa scaturisce da un giudizio complessivo sul livello di maturazione e di crescita raggiunto dallo studente nel corso dell'intero anno scolastico. Tenuto conto di quanto al D.M. n. 5 dd. 16.01.2009 art. 1°, il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi o finali in base ai seguenti criteri:

- partecipazione attiva alle lezioni;
- rispetto degli impegni scolastici;
- frequenza ;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto dei valori e delle norme della convivenza civile;
- rispetto del regolamento d'Istituto.

così come indicato in dettaglio nella scheda allegata.

**ALLEGATI:** GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-converted.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale

conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutata con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, una frequenza pari ai 3/4 dell'orario personalizzato, salvo deroghe del C.d.C

Per gli adulti, sono ammessi quelli regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione(art. 5, comma 2 del DPR 263/12), l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili. A tal proposito la CM 3/16 specifica che la misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Agli adulti ammessi al periodo successivo è rilasciata un'apposita certificazione delle competenze acquisite.

#### NON AMMISSIONE

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano gravi insufficienze in più discipline ( 3/4 su deliberazione del C.D.C) i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale tale da non consentire di affrontare in modo proficuo la frequenza della classe successiva; gli alunni che abbiano riportato un voto di condotta insufficiente; gli alunni che non abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato(art.14 c.7 D.P.R.22/06/2009 n. 122) ,salvo deroghe.

Il C.d.C, in riferimento al Regolamento(art.14 c.7 D.P.R.22/06/2009 n. 122:

Deroghe- criteri generali) il quale prevede che " ..le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali... motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti.....di assenze"deroga.

per le assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione delle competenze,abilità e conoscenze minime essenziali degli alunni .

Ai fini della deroga il C.d.C riconosce le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute regolarmente documentati
- terapie o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive o agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

In riferimento agli adulti l'accertamento di un livello insufficiente di acquisizione

delle citate competenze non comporta la ripetizione dell'anno. Infatti l'adulto è comunque ammesso all'anno successivo. In questo caso il Consiglio di classe comunica all'adulto le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento.

NOTA: in riferimento al primo biennio la valutazione viene realizzata in osservanza della nota MIUR n. 11981 del 4/6/1919 che recita quanto indicato: in esito alla valutazione sono possibili i seguenti casi:

1. Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
2. Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il F.I. necessita di adeguamenti. In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:
  - a- partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
  - b- partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate..
4. Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

#### **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

Viene sospeso il giudizio per gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in

una o più discipline, ma per i quali il consiglio prevede il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari entro l'anno mediante lo studio personale, un periodo di pausa didattica/sportello didattico al termine del quale l'alunno sostiene una prova di verifica tesa ad accertare il livello di conoscenze/competenze/ abilità conseguite. A conclusione dello scrutinio l'esito sarà comunicato alle famiglie.

Per quanto riguarda la valutazione intermedia dell'adulto, qualora in sede di scrutinio venga accertato un livello insufficiente di acquisizione (inferiore a 6) delle competenze previste, il consiglio di Classe comunica all'adulto e alla Commissione (articolo 5, comma 2 del DPR 263/12) le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere accesso.

Al termine degli interventi didattici atti al recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che comporta o non l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (solo classi terze e quarte). In occasione dello scrutinio al quale è stata rinviata la decisione definitiva, il Consiglio di Classe tiene conto degli esiti delle verifiche compiute prima della conclusione dell'anno scolastico nelle materie in cui l'alunno/a era risultato/a insufficiente, e della preparazione complessivamente conseguita.

Molti dei progetti messi in atto dall'Istituzione mirano al recupero/potenziamento delle competenze nelle discipline di base (italiano - matematica - lingua straniera).

Tutte le notizie alle famiglie avvengono mediante i colloqui disciplinati dal piano annuale delle attività, in colloqui con i docenti su richiesta specifica (telefonica o con comunicazione scritta) del tutor di classe.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che soddisfino i seguenti criteri:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme

esprimono un voto).

e) aver conseguito la sufficienza in condotta.

L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, incide sull'attribuzione del credito scolastico.

2. Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato conclusivi del ciclo gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti.

3. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico (art.11 DPR 23 luglio 1998, n. 323 e successive modificazioni).

4. Sono ammessi agli esami di stato gli adulti che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione (art. 5, comma 2 del DPR 263/12), l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, attribuisce il punteggio per il credito scolastico.

#### **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:**

Il credito scolastico (Nota O.M n.257 del 4/05/17.)

1. è attribuito a tutti gli studenti ammessi a frequentare la classe successiva,
2. è attribuito in relazione alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale,
3. è individuato nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella ministeriale, ( Tabella A allegata)
4. è espresso in numero intero e considera, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione

al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

5. tiene conto dei seguenti fattori:

- La valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto alla fine dell'anno, con riguardo al profitto, tenendo conto anche dell'assiduità scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Il giudizio del docente di religione o di attività alternative;
- La partecipazione alle attività complementari ed integrative ed allo stage;
- Per le classi Quarte e Quinte si tiene conto delle attività svolte nei PCTO.

Dall'anno scolastico 2018/19, sono entrate in vigore le nuove disposizioni del decreto legislativo approvato il 7 aprile 2017, insieme agli altri attuativi della legge 107/15.

Il credito scolastico prevede l'attribuzione di max 40 punti così ripartiti: massimo 12 punti per il terzo anno; massimo 13 punti per il quarto anno; massimo 15 per il quinto anno.(vedi tabella A allegata).

**CREDITO CANDIDATI ESTERNI**

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito ( sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio di classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

**ALLEGATI:** Tabella A credito scolastico.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

1- Regolare ed efficace progettazione dei processi di inclusione e relativo monitoraggio attraverso periodici incontri tra figure specialistiche , i docenti e le stesse famiglie , onde predisporre le azioni piu' opportune a garantire un percorso scolastico finalizzato ad un adeguato processo inclusivo.2) Varieta' di azioni

didattiche finalizzate all'individuazione delle potenzialita' e loro conseguente potenziamento. 3) Cura dell'accoglienza degli studenti e famiglie.

### **Punti di debolezza**

1-. Solo occasionalmente si realizzano , purtroppo , attivita' su temi interculturali ( es: i progetti di settore con lo scambio degli aspetti enogastronomici della cultura di altri paesi).

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

1) Efficacia degli interventi di potenziamento( anche attraverso progetti PON) non solo delle abilita' tecnico- professionali di cui gli studenti sono particolarmente dotati , ma anche di tutte quelle altre che concorrono ad una crescita globale in modo da consentire una completa acquisizione delle competenze spendibili nel mondo del lavoro .2)Realizzazione di interventi di recupero nelle discipline di base mediante progetti PON.

### **Punti di debolezza**

1-Difficolta' a realizzare attivita' di recupero nelle discipline a carattere teorico in orario pomeridiano per una questione di diffuso pendolarismo e la conseguente scarsa partecipazione degli studenti che mostrano piu' interesse per forme di recupero che non li impegnano per tempi che vanno molto oltre l'orario antimeridiano.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La definizione de PEI fa seguito alla D.F. (diagnosi funzionale) e al PDF (profilo dinamico funzionale). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattici educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Prevede la compilazione di un orario scolastico con la compresenza del docente di sostegno. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia, fonte di informazione preziosa, partecipa alle attività e alle riunioni scolastiche per consentire un miglioramento nel processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Dà il suo assenso per la scelta della programmazione didattica, che potrebbe essere individualizzata o differenziata, nel caso che la scelta cada su quella differenziata, l'alunno consegue al terzo anno un Certificato di crediti formativi, al quinto anno un Attestato dei crediti Formativi piuttosto che una qualifica o un diploma di maturità. Pertanto l'attività informativa rivolta alla famiglia circa il percorso educativo del figlio risulta una condizione determinante.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione di quanto l'istituzione mette in atto in merito a tale area viene realizzata attraverso azioni di osservazione e monitoraggio di quelli che sono alcuni tra gli aspetti più caratterizzanti la realtà in cui si opera , come ad es: 1) a- Monitoraggio uso della

divisa scolastica ; b- Osservazione del rispetto dei previsti regolamenti dei laboratori di settore ; 2) Monitoraggio frequenza scolastica ed osservazione regolamento di disciplina; 3) Monitoraggio andamento attività didattica attraverso regolare rilevazione - nel 1 biennio- della percentuale di studenti che evidenziano carenze nelle discipline di base . Si evidenzia , inoltre , che l'Istituzione, nei primi mesi dell'anno scolastico ( entro novembre), attraverso l'adozione di apposite griglie di osservazione , si attiva per rilevare nelle classi prime quelle situazioni che necessitano di più mirati e specifici interventi, al fine di assicurare agli studenti interessati un più agevole processo di inclusione.

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola mette in atto diverse azioni per garantire la giusta continuità educativa, anche attraverso l'attivazione di accordi/intese. Accanto ad una costante collaborazione con i docenti referenti all'orientamento dell'altro ordine di scuola . Sono previsti inoltre i mini laboratori con gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di 1 grado ; essi riguardano la partecipazione alle lezioni di esercitazione di laboratorio delle discipline tecnico-pratiche ( in sede e fuori) e la trasmissione delle informazioni riguardanti le stesse. Si realizza , inoltre , un concorso interno diretto agli studenti delle scuole secondarie di 1° grado finalizzato ad una loro attiva partecipazione alla vita della istituzione scolastica e consentire agli stessi di eseguire una concreta analisi e ricerca delle proprie inclinazioni e rendere possibile corrette scelte future . Tale intervento si è rivelato in piu' occasioni una importante azione orientativa . L'attività di scuola aperta offre, inoltre, agli studenti ed alle famiglie che visitano l'istituto, la possibilità di interfacciarsi con tutto il personale della scuola, nonché con gli ex alunni per condividere impressioni ed esperienze. Non mancano progetti in collaborazione che prevedono attività in comune su tematiche specifiche ( ad. Es Alimentazione corretta ed equilibrata, Disturbi del comportamento alimentare). I risultati degli studenti nel passaggio a questo ordine di scuola sono monitorati e trasmessi su richiesta da parte della precedente istituzione . Gli interventi per garantire la continuità educativa si dimostrano adeguatamente efficaci se si considera che solo in una ridotta % di casi si registrano abbandoni per errata scelta. I percorsi di orientamento specifici finalizzati alla conoscenza del sé si attivano di regola anche con interventi di osservazione curati dalle figure specialistiche esterne. Le stesse sono anche impegnate in uno sportello .Si attivano, invece , e si garantiscono sufficientemente interventi per la conoscenza/individuazione delle proprie inclinazioni/attitudini onde poter operare corrette scelte degli indirizzi di studi caratterizzanti i percorsi scolastici. Questi sono diretti in particolare alle classi seconde e si svolgono anche con il coinvolgimento delle

famiglie . Le stesse discipline, in alcune situazioni, assumono una funzione orientativa in quanto aiutano lo studente a conoscere meglio sè stessi e le proprie potenzialità. Sono previste anche diverse attività di orientamento post-diploma , dirette alle classi dell'ultimo anno , talvolta anche il quarto . Esse interessano in misura non molto ampia le realtà universitarie ( solo una minoranza degli studenti esprime tali bisogni – anche se in tal senso si sta cominciando a registrare una certa inversione di tendenza) , ma molto più altre realtà che consentono un più rapido inserimento lavorativo ( esigenza più regolarmente manifestata dall'utenza) del tipo realtà del mondo produttivo , istituzioni militari ... le nuove figure professionali , investendo anche –laddove possibile – le realtà formative del territorio. La scuola realizza anche diverse azioni per agevolare l'incontro tra gli studenti e realtà lavorative ( sportello lavoro). Già da qualche anno la stessa adotta un sistema di raccolta dei risultati a distanza - attraverso uno spazio apposito del sito al quale gli studenti si registrano per aggiornare i dati a disposizione della scuola . L'efficacia delle azioni di orientamento si monitora attraverso il controllo di quanti si inseriscono nel percorso lavorativo ed universitario. Diversi i casi in cui viene seguito il consiglio orientativo della scuola .

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### *Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata*

*Anno scolastico 2020/2021*

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020 n. 39, facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

### **La Didattica**

Tenendo conto del fatto che andrebbe privilegiata la presenza a scuola di allievi e docenti, si propongono di seguito alcuni modelli di attività didattica possibile da attuare in base all'evolversi dell'emergenza epidemiologica:

Didattica in Presenza (DIP), con docente e intero gruppo di allievi in aula;  
Didattica Digitale Integrata (DDI), con docente in aula insieme ad un sottogruppo di allievi e un altro sottogruppo collegato da casa con la modalità videoconferenza;  
Didattica a Distanza (DAD) con docenti e allievi collegati da casa.

### **La Didattica Digitale Integrata**

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare a quella tradizionale della scuola in presenza che va progettata tenendo conto del contesto assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte con particolare attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. Essa assume grande valore, non solo perché potenzia le possibilità di espressione, ma anche perché usa un linguaggio familiare e vicino a quello degli studenti prevedendo un impiego equilibrato tra attività sincrone e asincrone

### **Gli obiettivi**

La DDI prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

prevedere le strategie indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza;

privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità;

favorire lo sviluppo della capacità di saper ricercare e di valutare criticamente l'attendibilità delle informazioni;  
costruire i saperi con gli studenti attraverso un clima di condivisione e di dialogo attivo;

valorizzare i contributi originali e le buone pratiche degli studenti;

5. privilegiare la valutazione formativa per valorizzare l'interesse, la partecipazione, la motivazione e l'impegno dello studente nelle attività proposte

### **Le attività sincrone e asincrone**

Le attività possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari e vengono definite:

**Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

**Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali come ad esempio: l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

### **La Didattica Digitale Integrata all'I.S.I.S "G. Ferraris"**

L'I.S.I.S. "G. Ferraris", i cui locali sono stati adibiti e attrezzati di dispositivi e connessione, in considerazione degli spazi a disposizione e conseguentemente alle misure di distanziamento previste dalle disposizioni per il contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2, ha scelto di utilizzare la DDI in modalità complementare alla didattica in presenza, prediligendo in particolare la didattica in presenza per tutte le classi prime e seconde al 100% e pianificando per le altre classi una turnazione di due gruppi, 50% a distanza e 50% in presenza, la cui didattica si svolgerà per tutti in modalità sincrona. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, per i quali il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato, nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione della didattica sarà pianificata in base alla tipologia di disabilità ed alle specifiche esigenze dell'alunno, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza

### **Analisi del fabbisogno**

Questo Istituto ha realizzato e avvierà ancora una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. In questo modo si

sosterranno quegli alunni che non hanno l'opportunità di usufruire di device di proprietà. La rilevazione riguarderà anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi e non avendo accesso alla Carta del docente che consente agli insegnanti di acquistare *hardware* per la didattica, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto

### **Gli strumenti**

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

la piattaforma Aula01 e G Suite for Education ( il personale docente e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; l'utilizzo è supportato dal Team digitale);

il social network Whatsapp per la condivisione di materiale multimediale di facile fruibilità presente sul blog <https://buonepraticheferraris.blogspot.com> Sono stati formati cinquantacinque gruppi Whatsapp, uno per ogni classe, con cui il contatto 'Didattica Ferraris', gestito dal Team Digitale, condivide comunicazioni e gestisce attività di supporto nell'uso delle nuove tecnologie ;

Il registro elettronico (RE)

Il registro elettronico, come espressamente indicato anche dal Ministero, continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

Trattandosi di modalità didattica e di organizzazione innovativa, sarà necessario un costante monitoraggio per la raccolta dei dati che saranno valutati poi dai docenti in sede collegiale (Consigli e Collegio) oltre a servire per eventuali monitoraggi del Ministero.

Il Consiglio di Classe resta, comunque, competente nel ratificare le attività svolte e compiere il bilancio complessivo circa la valutazione di fine anno.

### **Le metodologie**

La progettazione della didattica in modalità digitale richiede che i contenuti e le metodologie non siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Risulta, pertanto, necessario l'utilizzo di metodologie e strumenti accattivanti oltre che diversificati nel rispetto delle difficoltà e delle potenzialità di ciascuno.

Le metodologie da utilizzare in DDI sono:

- BYOD
- debate;
- didattica breve
- cooperative learning;
- flipped Classroom;
- uso dei video e power point nella didattica e loro condivisione su Classroom.
- elaborazione ed approfondimento dei contenuti da parte degli studenti mediante la produzione di video, testi di vario tipo, (articolo di giornale, itinerari turistici..) power point.

### **Organizzazione delle attività didattiche**

Nella DDI e nel caso sia necessario attuare l'attività Didattica interamente in modalità a Distanza, DAD, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, l'erogazione delle lezioni a distanza con didattica digitale, richiede una puntuale riorganizzazione dei tempi di fruizione che vanno alternati con momenti di pausa, interazione con gli studenti, verifica dei moduli appena svolti. Ovvero, il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangono invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo, ma cambia la durata delle singole lezioni.

Infatti, uno degli aspetti più importanti nella didattica a distanza è che i tempi delle lezioni in live non devono necessariamente corrispondere ai tempi della didattica in presenza, ma si possono riorganizzare in modo più flessibile. È opportuno prevedere unità di lezione più brevi rispetto ai tempi dell'ambiente di apprendimento reale, che rispondano ad uno schema modulare che metta in evidenza gli aspetti irrinunciabili delle discipline (nuclei fondanti), evidenziando i collegamenti interdisciplinari in modo che gli studenti possano cogliere l'unitarietà del sapere e comprendere che i confini tra le discipline sono solo dettati dalle convenzioni.

La durata ottimale della singola lezione è di 50 minuti, 30 in live (40 in DAD) e 20 (10 in DAD) di pausa per approfondimenti in autonomia.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:  
 per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;  
 per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working, ai sensi delle CC. MM. 243/1979 e 192/1980

Tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione sarà recuperata mensilmente attraverso attività asincrone pianificate e concordate con i docenti.

### Orario giornaliero

L'orario sarà articolato in sei ore di cinquanta minuti cadauna

1°	8,10 – 9,00
2°	9,00 – 9,50
3°	9,50 – 10,40
4°	10,40 – 11,30
5°	11,30 – 12,20
6°	12,20 – 13,10

Nell'organizzare la lezione in classe si terrà conto della seguente tempistica:

30 min in DDI (40 min in DAD)	Spiegazione teorica sia per il gruppo classe in presenza che a distanza
20 min in DDI (10 min in DAD)	Disconnessione col gruppo a distanza cui si è affidato un compito e/o esercizio da verificare poi in presenza
	Prosiegua attività con esercitazione di recupero o approfondimento col gruppo in presenza

### **Alunni cin disabilità, DSA, BES**

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo la didattica in presenza. Nel caso sia necessario attuare l'attività Didattica interamente in modalità a Distanza i docenti di sostegno si collegheranno alla piattaforma Classroom secondo il proprio orario di servizio. Nei casi di eventuali, documentate e comprovate difficoltà allo svolgimento della lezione in modalità sincrona da parte degli allievi diversamente abili (soprattutto per gli allievi che svolgono un percorso differenziato), i docenti di sostegno concorderanno con le famiglie eventuali diverse modalità didattiche, assicurando agli studenti il monte ore assegnato e avranno cura di riportare poi di riportare le attività didattiche svolte nel Registro elettronico. In tale circostanza i docenti dovranno documentare e fare menzione nel PEI. Tali attività potranno essere svolte anche in orari diversi da quelli della classe purchè concordati con la famiglia.

### **Valutazione**

Nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020 il Ministero in merito alla valutazione si è espresso come segue: "Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti". La valutazione ha principalmente una finalità formativa, pertanto tende alla valorizzazione di tutte le attività svolte, alla promozione e al sostegno dell'apprendimento

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto di quanto indicato nei PEI e/o PDP.

La valutazione è anche sommativa e rappresenta una sintesi che tiene conto sia della crescita personale dello studente che della capacità di mobilitare le proprie

competenze personali nell'attività di studio.

Per la valutazione sono state predisposte rubriche di valutazione dai dipartimenti, che, in caso di lockdown, vengono affiancate da griglie appositamente predisposte dai dipartimenti.

Per la valutazione dei percorsi PCTO oltre alla normale procedura si terrà in considerazione ciò che i ragazzi effettivamente svolgeranno (incontri in videoconferenza e lezioni con esperti esterni online) e le eventuali difficoltà di tale organizzazione.

Per la condotta si fa riferimento oltre che alla griglia e alle rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza allegata al PTOF nella sezione specifica, anche al rispetto del documento netiquette (All.n. 35 del 08/10/2020) condiviso con gli studenti, contenente le disposizioni operative da rispettare durante lo svolgimento delle attività digitali a distanza.

La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento alle ore necessarie per la validazione oltre che in relazione al profitto ed al comportamento (lo studente che si disinteressa è equiparabile a quello a rischio di dispersione).

Il tutor di classe, su comunicazione di ciascun docente del consiglio di classe, garantirà l'interfaccia con l'Ufficio e segnalerà i casi di presumibile dispersione/insuccesso formativo.

Di ciò devono essere, tempestivamente informate le famiglie.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Trimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>1.Sostituzione del Dirigente Scolastico nei periodi di assenza, d'intesa con la medesima e con lo staff. 2.Coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi dell'Istituto. 3.Relazione con personale scolastico e con l'utenza. 4.Gestione dei contatti con gli Enti esterni e le altre Scuole. 5.Annotazione e comunicazioni al DS di eventuali problematiche relative alla sicurezza e alla privacy. 6. Presidenza riunioni informali e/o formali su mandato della Dirigente . 7. Supporto al Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione.</p>	<p>1</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Collaboratori di plesso 1.Coordinamento organizzativo, logistico e comunicativo. 2. Coordinamento relazioni con il personale scolastico e utenza. 3.Annotazione di eventuali problematiche relative alla sicurezza e alla privacy.</p>	<p>7</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>F.S. Area 1-a 1.Orientamento in entrata e in uscita 2.Coordinamento rapporti con</p>	<p>7</p>



	<p>Università e Centri per l'orientamento</p> <p>3.Revisione PTOF, regolamenti e patto di corresponsabilità 4.Monitoraggio attività in corso F.S. Area 1-b 1.Coordinamento del processo della valutazione scolastica( RAV e PdM). 2.Coordinamento attività del NIV 3.Supervisione attività di verifica e valutazione di acquisizione delle competenze d'asse. F.S. Area 2</p> <p>1.Accoglienza nuovi docenti/tirocinanti H 2.Coordinamento Piano di aggiornamento personale, e loro supporto 3. Supervisione attività di verifica e valutazione di acquisizione delle competenze d'asse. 4.Archiviazione documentazione pedagogica ed atti amministrativi F.S. Area 3-a 1.Coordinamento sportello ascolto ed attività di supporto agli allievi 2.Coordinamento progetti curriculari da PTOF 3.Monitoraggio processo didattico formativo, analisi dati. F.S. Area 3-b 1. Coordinamento attività rivolte al benessere psicofisico degli studenti 2.Coordinamento formazione corsi pomeridiani studenti 3.Coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione F.S. Area 4-a 1.Coordinamento e monitoraggio PCTO interno ed esterno 2.Gestione rapporti con le aziende del territorio 3.Raccordo per stage leFP classi terze F.S. Area 4-b 1. Transizione scuola-lavoro 2.Pubblicazione curriculum vitae allievi diplomati e rilevazione risultati a distanza 3.Coordinamento assegnazione libri in comodato</p>	
<b>Capodipartimento</b>	<p>1.Coordinamento del lavoro dei docenti afferenti ai vari dipartimenti: didattici,</p>	<p>6</p>



	metodologici, valutativi, formativi di innovazione e ricerca 2. Mediazione delle istanze di ciascun docente	
Responsabile di plesso	1. Raccordo tra sede centrale e la succursale 2. Coordinamento delle attività didattiche, organizzative, logistiche e comunicative. 3. Coordinamento relazioni con il personale scolastico e utenza.	1
Responsabile di laboratorio	1. Coordinamento delle attività laboratoriali 2. Raccordo con la dirigenza per le problematiche riguardanti i laboratori	4
Animatore digitale	1. Organizzazione di laboratori formativi rivolti a tutta la comunità scolastica . 2. Promozione partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale 3. Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	1
Team digitale	1. Gestione del sito web 2. Monitoraggio registro elettronico 3. Supporto e accompagnamento all'innovazione didattica 4. Gestione della piattaforma per la didattica a distanza 4. Cura dei comunicati stampa	4
Coordinatore dell'educazione civica	1. Azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; 2. Coordinamento delle attività di educazione civica delle singole classi, monitoraggio delle attività svolte ( intermedio e finale); 3. Supporto alle modalità valutative per l'attribuzione del voto finale.	2



Referenti corso IDA e sede Carceraria	1.Coordinamento delle attività didattiche, organizzative, logistiche e comunicative dei due settori.	2
Coordinatore alunni BES e DSA	1.Coordinamento attività inerenti gli alunni BES, DSA. 2.Raccordo problematiche tra allievi BES,DSA loro famiglie e docenti 3.Trasmissione delle informazioni circa le disposizioni normative vigenti 4.Individuazione tematiche per la formazione dei docenti	2
Nucleo interno di valutazione	1.Redazione , monitoraggio e valutazione del PdM. 2.Comunicazione e diffusione dei risultati afferenti il PdM	10
Comitato di valutazione	1.Individuazione criteri per valorizzazione docenti 2.Formulazione parere sul superamento periodo prova personale docente 3.Valutazione servizio docenti su richiesta dell'interessato	3
Gruppo GLI,	1.Coordinamento attività di rilevazione e monitoraggio alunni BES 2.Partecipazione a tutte le riunioni con la neuropsichiatra della ASL, le famiglie, i docenti della classe	7
Commissione orario	1.Stesura dell'orario scolastico dei docenti	3
Commissione graduatorie d'istituto	1.Stesura graduatorie personale docente e ATA previa verifica di tutti i requisiti dichiarati.	3
Commissione formazione classi	1.Composizione classi seguendo i criteri stabiliti dagli organi collegiali competenti 2.Risoluzione problematiche	3
Commissione HACCP	1.Predisposizione e realizzazione delle procedure di sicurezza alimentare 2.Controllo e monitoraggio delle procedure	12



	previste Commissione	
Commissione corsi IDEI	1.Organizzazione e coordinamento delle attività afferenti ai corsi IDEI	2
Commissione orientamento	1.Collaborare con la FS per lo svolgimento di tutte le attività di orientamento in ingresso ,in itinere ed in uscita programmate	20
Commissione menù cucina,sala,eventi/manifestazioni	1.Coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi di eventi e manifestazioni programmati ed estemporanei 2.coordinamento dei singoli settori interessati 3..Studio e stesura dei menù didattici da realizzare nelle attività di laboratorio	10
Commissione elettorale	1. Organizzazione e coordinamento di tutte le operazioni di voto in seno agli OO.CC.	3
Commissione Privacy e pratiche contenzioni	1.Cura e coordinamento delle procedure relative alla privacy. 2.Predisposizione di atti e memorie difensive	2
Referente Bullismo	1.Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative inerenti il bullismo. 2. Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni. 3. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. 4. Progettazione di attività specifiche . 5.Coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti per progettare percorsi formativi	1
Referente prove INVALSI	□ 1.Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV 2.Curare l'organizzazione delle prove 3.Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con	1



	gli esiti della valutazione interna; 4. Comunicare al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate;	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	La figura svolge attività di docenza. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	L'attività svolta dalla figura in questione riguarda l'organizzazione ed il coordinamento di uno dei plessi scolastici per buona parte dell'orario settimanale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
A026 - MATEMATICA	L'attività svolta dalle figure indicate è finalizzata sia al potenziamento che alla organizzazione e coordinamento del quotidiano, per gran parte dell'orario settimanale, nonché alla progettazione di PON . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2



<b>A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI</b>	Coordinamento delle attività didattiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
<b>A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI</b>	Le attività svolte da tali figure consistono prevalentemente nella organizzazione e progettazione delle azioni correlate all'ASL e di supporto amministrativo per parte dell'orario settimanale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
<b>A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</b>	Le figure indicate esplicano funzioni di organizzazione e coordinamento di un plesso scolastico oltre che quelle di progettazione dei percorsi leFP e di supervisione e controllo delle procedure amministrativo-legali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
<b>A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</b>	La figura interessata svolge attività di organizzazione , coordinamento e progettazione di numerose azioni riguardanti il funzionamento dell'Istituzione scolastica nel suo complesso. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>L'attività della figura indicata consiste nel potenziamento didattico e nella progettazioni di percorsi specifici.                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1
ADSS - SOSTEGNO	<p>L'attività delle figure indicate è rivolta prevalentemente alla progettazione e coordinamento delle azioni afferenti all'area del sostegno.                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	3

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione dei servizi di carattere generale e amministrativo, comprese ogni tipo di attività negoziale.
Ufficio protocollo	Tutti le figure amministrative sono responsabili del protocollo elettronico in merito ad aree specifiche.
Ufficio acquisti	In collaborazione con il DSGA e figure tecniche, i responsabili predispongono la documentazione specifica

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	per tipologia di acquisto ed attivano la correlata procedura attuativa.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Coordina ogni tipo di servizio connesso all'espletamento di tutte quelle procedure da attivare relativamente all'area specifica .
<b>Responsabile ufficio personale</b>	Coordina ogni tipo di servizio connesso all'espletamento di tutte quelle procedure da attivare relativamente all'area specifica .

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Accesso dal sito istituzionale : www.isisferrariscaserta.edu.it](http://www.isisferrariscaserta.edu.it)

News letter [Accesso dal sito istituzionale : www.isisferrariscaserta.edu.it](http://www.isisferrariscaserta.edu.it)

Modulistica da sito scolastico [Accesso dal sito istituzionale : www.isisferrariscaserta.edu.it](http://www.isisferrariscaserta.edu.it), [sezione modulistica](#)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ LA RISTORAZIONE IN TERRA DI LAVORO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>

**❖ LA RISTORAZIONE IN TERRA DI LAVORO**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**❖ LABORATORI DI IMPRESA PER L'ALTERNANZA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Formazione professionale degli studenti</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ LE FIGURE PROFESSIONALI ( RE.NA.IA)**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>

❖ LE FIGURE PROFESSIONALI ( RE.NA.IA)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ SCUOLA IN...FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RISTORAZIONE IN...FORMAZIONE ( RIAC-ISTITUTI ALBERGHIERI DELLA CAMPANIA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ LABORATORIO DI GIORNALISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ INSIEME NELLA DIVERSITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ NOI E LO SPORT ( FITA: FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---

❖ **NOI E LO SPORT ( FITA: FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ **SCUOLA E PREVENZIONE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Sportello ascolto: supporto psicologico</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASL</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

L'attività mira alla formazione dei docenti per la progettazione del curriculum per competenze,



in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari, rafforzando le competenze di base degli allievi attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti interessati dei dipartimenti disciplinari
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'attività è finalizzata alla promozione della cultura digitale e dell'innovazione, del legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali anche attraverso l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD), valorizzazione delle pratiche innovative e coinvolgimento della comunità scolastica.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

L'attività prevede la formazione di un gruppo di docenti per l'acquisizione di adeguate competenze tecniche per migliorare quelle valutative degli insegnanti in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SCUOLA E LAVORO**

L'attività formativa mira all' acquisizione di buone pratiche relative alla coprogettazione dei percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, coerenti con il percorso formativo scolastico e la gestione tecnico-operativa di lavoro.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

L'attività di formazione si propone di : promuovere metodologie didattiche e inclusive, garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	docenti interni specializzati e delle varie discipline
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ SICUREZZA ( HACCP- SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E PRIVACY)

L'attività è finalizzata a garantire la formazione necessaria al lavoratore per lo svolgimento di compiti connessi alla funzione- (sicurezza : formazione generale/formazione specifica/ aggiornamento per tutti i docenti presenti in istituto,privacy- formazione generale per il trattamento e la protezione dei dati sensibili; haccp: formazione generale ed approfondimento ed analisi delle buone pratiche contenute nel manuale di autocontrollo di istituto per tutti i docenti di settore).

<b>Destinatari</b>	Tutto il personale interno
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA SUL LAVORO : PREVENZIONE COVID 19**

Il corso COVID-19 rivolto a tutto il personale e agli studenti mira a fornire conoscenze relative alle modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, alle misure di prevenzione e controllo, agli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare la diffusione del virus e alla normativa in merito.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**Approfondimento**

L'analisi dei bisogni è realizzata mediante la compilazione di questionari predisposti dalla scuola polo dell'ambito che predispone il piano di formazione contenente le priorità formative emerse dall'analisi dei dei bisogni individuati.

Le attività del piano di formazione sono pienamente rispondenti alle priorità emerse sia dal PdM che proprie di PTOF quali: sviluppo delle competenze digitali, recupero e potenziamento delle competenze di base anche mediante l'utilizzo di nuove metodologie di insegnamenti e di nuovi ambienti di apprendimento, recupero del disagio e prevenzione della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione



scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali, incremento dell'alternanza per il potenziamento delle competenze professionali.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ AMMINISTRARE LA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione on line</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

MIUR

### ❖ SICUREZZA E PRIVACY A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La formazione fa riferimento alle norme essenziali per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla privacy
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione on line</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti di agenzie esterne del settore specifico

❖ **PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

VVFF

❖ **L'INNOVAZIONE NELLA SCUOLA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La segreteria digitale
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ LABORATORI IN SICUREZZA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	HACCP- sicurezza igienica .Sicurezza sul posto di lavoro e privacy
<b>Destinatari</b>	Personale tecnico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti di agenzie esterne del settore specifico

❖ DIVERSAMENTE IN...SIEME

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti di agenzie esterne del settore specifico

**❖ ACCOGLIERE A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti di agenzie esterne del settore specifico

**❖ PREVENZIONE COVID -19**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti esterni.